

BERLINO

ARCHITETTURA (e Interventi per la ricostruzione)

CITTA' E STORIA (Cronologia e Conclusioni)

CARATTERE E CITTADINANZA (con Il presente)

STILE E PROPOSTE (dai registri linguistici alle idee sui temi)

Una nuova grande croce di strade, come tema dell'unione, troverà posto nel vecchio centro commerciale della città (Potsdamerplatz), all'estremo opposto dell'originaria via principale rispetto all'altro "centro" cittadino moderno (Alexanderplatz): fra i due il centro storico.

La nuova sequenza trasversale attraverserà il fascio delle tre sequenze lineari e forse accoglierà una via principale (tema centrale) con gallerie vetrate (verso Sud c'è la "vetrina" della città) e grattacieli (verso Nord ci sono i più vecchi quartieri monumentali). A Nord la sequenza avrà il campo sportivo e a Sud il luna park (già in parte tematizzati).

Il centro storico (che a sua volta ha all'interno un piccolo nucleo in sé già rispondente al tema) richiede forse la chiusura verso il centro della prospettiva della Unter den Linden, dove un tempo c'era il castello: per esempio una piazza con fontana monumentale che si riferisca all'acqua di fiumi e canali che solcano la città, già in passato fatti oggetto di intenzioni estetiche.

In ultimo una nuova torre civica (unica, contro le due torri panoramiche oggi opposte sulla sequenza principale) andrebbe proposta lunga l'attuale sequenza trasversale, nel luogo simbolico dell'unico contatto fra le due Berlino del dopoguerra (Checkpoint Charlie).

E adesso la città che si candida a ospitare i Giochi Olimpici dell'anno 2000 propone di fare il villaggio olimpico nel punto dove forse era più evidente la frattura tra le due parti, in una zona divenuta forzosamente periferica, a Sud/Est lungo la Sprea.

NOTE SULLO STILE E PROPOSTE

Contrappunto sviluppato nell'intreccio fra alcune grandi sequenze: tre lineari e aperte (la prima si basa sulla congiunzione dei nuclei originari di Berlin e Coelln), la seconda sulla fondazione imperiale di una città monumentale a Ovest, la terza sulle espansioni a Sud/Ovest con il nuovo "centro" e poi a Sud/Est) e una chiusa posta trasversalmente, originata come la suddetta seconda a partire dai lussuosi quartieri a Nord.

Understatement con caratteristiche ambigue: la pretesa di una "unicità egemone" della città incontra il provincialismo e la grettezza dei cittadini. Si tende al monumentale e anche al frivolo; il particolare prevale sul generale, che si distingue fortemente per dimensione e per improvvisa maestosità. Berlino irrequieta dove si legge il contrasto fra la "anarchia" dei cittadini rispetto alle regole e l'inerzia delle cose che a loro sopravvivono.

Concentrazione o dispersione suggeriscono alcune osservazioni. Spesso una sequenza di temi principali fa da motivo di sviluppo per la massa delle case e conseguentemente di temi locali che fanno somigliare i quartieri a nuove città nate per "gemmazione" poi riassorbite. La nozione di "centro" è quanto mai inapplicabile data la perifericità di zone teoricamente centrali e la moltiplicazione dei nuclei privilegiati. I temi, collocati in maniera canonica a ogni rifondazione, espansione o divisione, della città, nell'insieme danno luogo a parecchi casi di posizione anomala e di ridondanza.

Proposte

A una città irrequieta, bramosa e sfacciata, città oziosa che cerca un "dominio dell'immediato", viene da suggerire un gioco sul suo doppio, partendo dall'anomala centralità della sua porta-simbolo e dall'assenza di un'unico "centro".

Si tratta però di fatto di unire: tematizzare l'attuale ricongiunzione della città, riempire vuoti ormai ingiustificati, amplificare le sequenze che danno imponenza al dettaglio, evitare la concentrazione come presunta ricchezza estetica.

Il presente

Una generazione di berlinesi coltivò i propri sogni quando il nazionalsocialismo sull'unicità di Berlino e sulla sua corrispondenza col destino dei tedeschi e della Germania costruì il proprio sogno di potere, appunto nella città che era la Grande Berlino fatta dagli imperatori prussiani in 250 anni.

Alla generazione successiva venne chiesto per metà di essere l'avamposto della millenaria Europa delle libere città e per metà di essere il modello per tutti i comunisti sulla scorta dell'equivoco della modernità come frattura storica.

La generazione più giovane da un lato del Muro ha voluto "scrivere il proprio dolore" e dall'altro lato ha progettato la sua demolizione: in entrambi i casi ha deciso di disobbedirgli.

Ancora attenta ai problemi di "equità" fra le due metà tale generazione lascerà forse alla successiva il compito di dimenticare il Muro e liberare nuovi valori estetici.

Si è preteso di tematizzare uno sdoppiamento della città dopo averne marcato il limite, ai berlinesi nati in questi anni però, poiché si vorranno dire tali, sorgerà già l'intenzione di tornare con evidenza a unire, come accade da quando sorse il loro Municipio.

NOTE SUL CARATTERE E LA CITTADINANZA

Città "irrequieta" (da attributo a vero tratto del carattere non essendo codificabile la "normalità"), arrogante, imprevedibile, perentoria.

La città ritorna unica dopo due generazioni divise in cui è nata una nuova distinta identità "occidentale" peraltro tipicamente cittadina: le sovvenzioni alla "diversità", la vittoria dell'Europa nel confronto con l'anti-città del comunismo, l'importanza di essere berlinese da generazioni.

Berlino oggi non pare cercare l'approvazione altrui e usa l'introversia come sistema difensivo (il contrasto tra facciate e cortili).

C'è un modo di presentarsi esasperato, autocompiaciuta crudezza.

Il provincialismo è isolamento su un piedistallo, preteso privo di confronto, sottolineato dalla recente e unica divisione: quasi una lentezza d'animo su cui prevale una forte inerzia delle cose, che fa preferire di norma il regionalismo nel particolare sebbene maestoso (Benjamin).

Nulla di chic e di "borghese": ecco il lusso dell'anarchia, la trasgressione nel rimescolamento delle regole sociali, la tranquillità familiare. Il berlinese è pragmatico, spesso rozzo, magari non ricco sebbene abituato a far leva su un'incrollabile identità (Kraus).

Berlino capitale dell'Europa e dei suoi conflitti (Londra è su un'isola) ha l'intera Germania e tutti i tedeschi come propria periferia; i berlinesi amano scherzare con la mentalità europea, retta su permanenza e sicurezza pagate con rigorose e convenzionali regole sociali e linguistiche.

L'Occidente è la civiltà europea di cui Berlino è "capitale" investita di un ruolo di frontiera: la mentalità del cittadino è innata ed è individuabile solo per differenza dall'altro; oggi i berlinesi riscattano il fatto di essere stati gli unici a non aver voce in capitolo sul Muro, nato non per dividere una città bensì per separarne due.

Alexanderplatz. Così il nuovo centro ha da un lato le strade modello dell'espansione e dall'altro la città museo dei vecchi temi.

E il 13 agosto 1961 il regime comunista ordinava il Muro.

Oggi tutto ruota attorno alla riunificazione. Curiosamente si ripropone la questione della riunione di due nuclei separati come era nel '200.

Conclusioni

Nei secoli passati la definitiva unione dei due nuclei originari si ottenne: tramite una prima sequenza che poi andrà dall'Alexanderplatz alla Potsdamerplatz; tramite diversi rifacimenti della cerchia muraria; tramite l'espansione a Ovest imperniata su una grande croce di due sequenze (centro storico/Unter den Linden/Branderburger tor/Tiergarten - Friedrichstrasse con quartieri monumentali a Nord e piazze d'armi a Sud/successivo incrocio col boulevard a Sud che risale cingendo a Est il centro).

Le grandi espansioni della città del resto hanno sempre significato una rifondazione: prima nel caso della Friedrichstadt a Ovest, poi nel caso della Gropiusstadt a Sud. Il prolungamento di un grande tema della città fa da cardine per lottizzazione e le case, la cui massa si dispone quindi ad accogliere temi locali in sequenza coi principali.

Infatti anche fra le espansioni a Sud e il nuovo centro dell'Ovest basato sui quartieri signorili attorno al Kurfuerstendamm si originerà un'ulteriore sequenza, appoggiata nel mezzo sul boulevard. Così nasce l'idea di una nuova sequenza lineare Nord/Sud caratterizzata da una croce di strade che simboleggi la riunificazione, idea che già aleggiava nei piani della ricostruzione sino ai concorsi di idee per la Berlino riunificata.

La città sempre dunque oscillare costantemente fra una rigorosa monumentalità delle grandi cose e dei particolari e il frivolo vezzo dell'imprecisione e del dubbio. Una città irrequieta, tutta compresa nella propria "unicità egemone" e così anche nel provincialismo (Benjamin) e nella grettezza (Kraus). Poi le case "aperte sul cielo", che chiudono nette l'orizzonte essendo basse rispetto alle strade comunque piccole che le servono: altezze uniformi, spazi ampi e ben definiti, scale ripide.

Nel 1948 viene decretata una nuova municipalità all'Est, poi verrà la DDR. Il municipio dell'Ovest viene collocato prima a Charlottenburg e poi a Schoeneberg. Il 13 agosto 1961 il regime comunista fa il Muro che lo separa dalla città dell'occidente, mentre già tutta Berlino era un'isola politica e amministrativa rispetto al resto della Germania. Il Muro viene distrutto altrettanto rapidamente nel 1989.

Dei vecchi temi la maggior parte rimane all'Est: da allora nasce una rivalità nei segni materiali delle due Berlino e i temi mancanti vengono inventati. Ne segue una sorta di indifferenza per l'esistenza dell'altra città; mentre all'Ovest si fa del Kurfuerstendamm una "city" dove i quartieri esterni vengono collegati con la metropolitana, all'Est invece i quartieri popolari vanno a occupare il centro.

Negli anni '50 l'Hansaviertel e il concorso Hauptstadt Berlin, all'Ovest, portano rispettivamente a ricostruire in chiave moderna il quartiere Hansa del 1870 divenuto di colpo molto centrale, e a immaginare la città come la capitale della Germania riunita che si snoda sulla base della sequenza principale dell'Unter den Linden. Sullo sfondo c'è sempre l'idea di accomunare il destino di Berlino con quello della Germania e dei tedeschi.

Il concorso Hauptstadt Berlin del 1957 ruoterà attorno alle seguenti soluzioni. Sulle rive della Sprea (che viene estesa a mò di lago) si riprende un'idea di Speer che immaginava in sostituzione degli edifici monumentali del XIX secolo varie combinazioni di edifici di foggia modernista (moderna strada monumentale). Il Tiergarten viene attraversato da una superstrada Nord/Sud (attraversamento o parte di sequenza) e nel parco sulle rive della Sprea, deviato il suo corso. Scharoun immagina una nuova piazza di forma trapezoidale.

1952-60: Stalin Allee, oggi Karl Marx Allee.

Intanto grandi riedificazioni a partire dal 1954: l'Interbau all'Hansaviertel come "città verde"; la Gropiusstadt a Sud; il Markisches viertel con 17000 abitanti a Nord presso Reinickendorf e adiacente al Muro.

Nel 1963 si fa un concorso per la Mehringplatz, una delle vecchie piazze d'armi già divenute piazze monumentali, vinto da Scharoun con una struttura residenziale a doppio anello concentrico isolata nel verde.

Dal 1974 si procede alla demolizione dell'edilizia ottocentesca di Neukoelln, Tiergarten, Kreuzberg (con il rifacimento totale della Kottbusser tor).

Intanto all'Est nel vecchio centro della città sulle ceneri di molti dei precedenti temi si sovrappone la negazione della città europea e dei suoi segni tipici operata sulla base della "rivoluzionaria" urbanistica comunista. Alla fine degli anni '50 si fanno concorsi per il centro che culmineranno dieci anni dopo con la realizzazione di alcune smodate aperture (la spianata del castello già "rimosso", la, del tutto nuova, Alexanderplatz con il grande albergo a grattacielo, l'infilata fra le due cose citate con l'altissima Fernsehturm), d'altra parte già c'era la Stalin Allee (oggi Karl Marx Allee), una sorta di strada monumentale di case popolari, alte 9 piani contro i frequenti 5, che penetra sino al nuovo centro definito dalla

Hitler immagina di attuare grandi distruzioni in centro per far posto a nuovi giganteschi segni: Speer concepisce la nuova Cancelleria e la grande Cupola (che contrasta con le case schierate a pari altezza e dalle decorazioni omogenee che si trovano a Schoeneberg e a Kreutzberg).

Intanto si affermano le correnti di pensiero moderne parallelamente alle avanguardie artistiche: molti protagonisti erano tedeschi e dovettero fare i conti col nazismo (gli studi di Gropius e Mies van der Rohe, Behrens che era un pittore).

Speer a 35 anni diventa, dopo Troost, l'architetto del Fuehrer. Progettò: la Cancelleria; il Padiglione tedesco all'Esposizione parigina del 1937; lo Stadio olimpico dotato di torre e teatro all'aperto; un Piano per la ristrutturazione di Berlino.

1936: centro sportivo per le Olimpiadi a Ovest della città, costituito da: stadio olimpico, stadio del nuoto, campo di maggio, torre con campana, teatro all'aperto, accademia del Reich, villaggio olimpico.

Le idee del Fuehrer in materia urbanistica intendevano riutilizzare l'esempio parigino moltiplicandone le dimensioni. Speer, i cui poteri pare fossero illimitati, proponeva due grandi assi perpendicolari tra loro, che combina con anelli concentrici incrociati a strade radiali. L'asse Est/Ovest è rafforzato dalla prosecuzione della Unter den Linden (la sequenza principale tuttora), mentre l'asse Nord/Sud è nuovo (la nuova sequenza trasversale). A Sud si prevede la nuova stazione presso la quale Hitler immaginava un immenso arco trionfale alto 120 metri. Sulla Potsdamerplatz viene concepita una piazza circolare di 120 metri di diametro con attorno i palazzi di rappresentanza; sul lato Nord un padiglione per congressi di 400 metri di lato, coronato da una cupola di 250 metri di diametro.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale restano il Duomo, il Rathaus (municipio), lo Stadtschloss (castello). All'Ovest viene rifatto il Reichstag (parlamento); all'Est viene fatto saltare in aria lo Stadtschloss per far posto al piazzale delle adunate comuniste.

1946: Scharoun propone il concetto di "paesaggio urbano" dove spazi individuali e collettivi si dispongono secondo un "fluido sistema lineare" lungo la Sprea, che sostituisce come attrattiva la scomparsa quasi totale della "città storica". La rete viaria radiale esistente viene rimpiazzata da una ortogonale fatta di superstrade. Le zone industriali sono poste accanto a quelle residenziali. Viene mantenuto e "risparmiato" il centro storico.

1946: W. Moest e W. Gorgen propongono un progetto che prevede la cancellazione del sistema viario proposto da Speer, quindi l'attraversamento Nord/Sud viene fatto passare per la stazione di Friedrichstrasse e la sequenza Est/Ovest viene smembrata con l'eliminazione della parte centrale data dal viale che attraversa il Tiergarten: la Unter den Linden viene trasformata in una strada senza uscita.

1862-73: Piano Regolatore. Si prevede una espansione compatta che non tocca il centro e aggira il Tiergarten (Parigi e Vienna), sono anche previste alcune piazze monumentali e i primi boulevard. Le caserme vengono affittate.

1865: è aperta la prima linea tranviaria (Alexanderplatz - Potsdamerplatz). L'espansione della città va oltre lo Zweiter ring.

Nel gennaio del 1871 Berlino è la capitale del nuovo Impero tedesco, sebbene esistessero già quattro regni ciascuno con la sua capitale.

1888: Berlino ha 1500000 di abitanti

1894: è pronto il Reichstag (Parlamento), che rimpiazza una sede provvisoria.

1895-1900: viene allargata la Dirckenstrasse e completata la Kaiser Wilhelm strasse.

Alla fine del XIX secolo, oltre al Reichstag si fanno: il Duomo (singolarmente a pianta centrale), la Gedachtniskirche (l'attuale cattedrale rudere simbolo dell'Ovest nata per commemorare l'imperatore Guglielmo), la Siegessaule.

1905: Berlino ha 2000000 di abitanti.

Precedente la Prima Guerra Mondiale è la torre della Vittoria, più tardi Hitler rifarà il viale che la inquadra.

Nel 1919 ecco alcuni progetti per il centro: i Teatri di Poelzig e di Luckhardt e il grattacielo in vetro di Mies.

Negli anni '20 si realizzano 35 teatri.

Nel 1920 viene istituita la Grande Berlino che raccoglie 4 milioni di abitanti: c'è una grande espansione edilizia, mentre la città occupa 870 chilometri quadrati e consta di 20 quartieri (67 comuni e 27 distretti).

1920: concorsi per la soluzione dell'angolo (un edificio) tra la Bellevuestr. e la Victoriast. e per un edificio davanti alla stazione di Friedrichstrasse; intanto si ristruttura la Unter den Linden e si fanno progetti per la Hallesches tor.

I piani regolatori li fanno le città, mentre il regolamento edilizio è unificato a livello statale e fatto osservare dagli organi di polizia delle città. Il piano di Berlino del 1862-73 proponeva una fascia edificabile compatta, come era tendenza di tutti i piani di allora, che pure comprendevano i parchi come il giardino di Monaco o il Tiergarten a Berlino ("monumentalità" tedesca opposta alla "spettacolarità" francese).

1929-31: proposte per la Alexanderplatz; poi due costruzioni di Behrens sulla stessa e una di Mendelsohn sulla Potsdamerplatz.

Dopo il Neuesfriedrichsbruecke (1750) si realizza la Hackesche Markt sulla Commendantenstr. e la Praesidentenstr..

Intanto il Tribunale viene portato a Wedding e si allargano le strade che vanno fuori città.

La Potsdamer e la Pariser platz (porta di Brandeburgo) vengono collegate con la Leipzigerstr. e la Linderstr. (allargata di 1/3); la Behenstr. e la Kochstr. dovevano essere assi Est/Ovest spinti oltre la Wilhelmstr., mentre si arrestano al suo incontro; quest'ultima è il luogo delle nuove case dei nobili.

Nel 1757 vengono ultimate l'espansione della Friedrichstadt e il programma delle tre piazze d'armi suddette; le mura e i bastioni quasi non ci sono più, sebbene ne resterà traccia per lungo tempo. Resta forse un muro dalla Stralauer tor alla Burgstrasse. Si originano alcuni problemi di posizione dei temi oggi ancora più attuali dato lo sdoppiamento del "centro": es. il parco troppo centrale e le piazze sempre periferiche.

A Potsdam, nel parco di Sans Souci, negli anni '60 del XVIII secolo Federico II fa per sé una reggia. Apre anche l'attuale Bebel platz (Mitte, Knobelsdorf), la St. Hedwig Kathedrale e la biblioteca.

Nel 1786 Berlino ha 150000 abitanti e innalza la porta di Brandeburgo.

Sotto Federico II nasce l'idea di un "Foro Federicianum" sulla Unter den Linden, distaccato dal vecchio municipio e pensato come uno degli oggi cosiddetti "centri direzionali". Si fa anche la cinta daziaria murata, il castello di Schluter e poi la Friedrichstrasse, che taglia la città fortificata.

Ai primi dell'800 si consolida un sentimento nazionalista che si oppone a Napoleone (che passa per la Branderburger tor).

Dopo il Congresso di Vienna (1815) viene decretata la fine dell'Impero e nasce la Confederazione Germanica (38 stati).

1781-1840: Schinkel a Berlino; il suo successo è nei primi dell'800 e si occupa soprattutto del centro, del resto non si voleva ampliare il territorio comunale. Imposta l'isola dei musei e disegna il primo museo come ingresso alla città sacra.

1847: la città ha 400000 abitanti.

Nel 1848 i berlinesi si riunivano nei locali fuori la porta di Tiergarten.

1853: primo regolamento edilizio, che riguarda l'intera città allora estesa sino a Kreutzberg.

1861: la città ha 1000000 di abitanti.

1862: annessione di: Moabit, Wedding, Schoeneberg, Tempelhof. Si vara il primo Piano Regolatore e viene aperto il viale di Kurfuerstendamm (1872). Berlino si estende soprattutto a Sud e a Ovest, verso Charlottenburg.

Federico Guglielmo I (figlio di Federico) realizza tre piazze d'armi: Pariser platz (quadrata sul modello di place de Vosges a Parigi), Leipziger platz (ottagonale come place Vendome a Parigi), Mehring platz (come piazza del Popolo a Roma).

1709: viene decretata l'autonomia dei comuni della città.

1710: la città assorbe altri sei comuni.

La Petrikirche (Domenicani) aveva un camposanto poi trasformato in una piazza (da una carta del 1717). Intanto esistono quattro cimiteri fuori le mura: tuttora i cimiteri sono boscosi e sparsi, secondo l'uso prussiano.

Nel 1718 vengono per la terza volta ingrandite le mura: dalla Oranienburger tor alla Rosentaler tor per finire alla Frankfurter tor (1716); traccia attuale di esse sono la Bahren strasse e la Potsdamer strasse.

1728: circonvallazione di unione tra muro a Sud e muro a Nord, dalla Frankfurter tor per la Muhlen tor alla Oranienburger tor e al fiume.

Nel 1730 vengono abbattute le mura e nel 1734 si espande la parte Sud Ovest della città.

Nel 1734 però si fa l'Accisemauer che circonda la città dall'Obertau sino all'Unterbau a Sud. Nello stesso anno davanti alla Leipziger tor si fa la Donhofplatz (Lindenmarkt), mentre sulla Grossen markt c'era una chiesa francotedesca. L'attuale Berlin museum era allora il Collegienhaus.

Del 1737 è la Brandenburger tor, inizialmente con forma a U: davanti ha la piazza d'armi del Tiergarten. Intanto nella Dorotheenstadt e nella Friedrichstadt si fanno le case più signorili.

Il re sostiene un programma di costruzione di torri per le chiese: Parokialkirche, Waisenhaus, Sophienkirche, Jerusalemkirche.

1738, altre quattro porte a Sud: Potsdamer, Hassiches, Cottbusser, Wendische, che oggi sarebbero sull'unico anello di boulevard ben definito da Nord/Est a Sud.

1739: si fa la Spietzelmarkt presso il Jerusalembruecke e viene allargato lo Jaegerbruecke.

Nel 1741 viene costruita una Opernhaus (teatro lirico).

Si fa un palazzo di giustizia davanti alla Hamburger tor.

1743: incendio della Kunstakademie sulla Unter den Linden.

In una carta del 1747 si osserva che davanti alla Hallesches tor (a Sud) c'è un cimitero per la Friedrichstadt. Inoltre il Tiergarten da riserva di caccia diventa giardino pubblico. Si fa anche un progetto per il nuovo Duomo.

NOTE SULLA CITTA' E LA SUA STORIA

Cronologia

VIII secolo: fondazione di Colln (sull'isola) e di Berlin (a Nord della Sprea).

XIII secolo: Berlino è "città", fatta di due comuni (come altre città tedesche es. Norimberga) e aderisce alla Lega Anseatica formata da: Brema, Amburgo, Lubecca.

Nel 1307 Berlin e Colln fanno un municipio comune vicino al ponte delle statue (Langenbruecke).

XIV secolo: Berlino ha 8000 abitanti.

La Marienkirche è antecedente all'incendio del 1380.

La Klosterkirche dei Francescani è del 1272-1300.

Nel XV secolo la città ha due Borgomastri.

Gli Hohenzollern regnano a partire da Federico I dal 1415 al 1918.

Il castello è del 1442, le mura sono del 1446 e seguono alla demolizione della vecchia cinta.

Nel Rinascimento nascono molti castelli e palazzi (soprattutto a Sud Ovest, verso il Gruenewaldsee); intanto inizia un programma di fortificazione dello Stato formato da Prussia e Brandeburgo.

1647: si fa l'Unter den Linden sulla base di un viale campestre e viene ritoccata la cinta muraria.

Nel 1681 nasca Neukoelln.

1658-83: grandi fondazioni. Nuove mura con la Leipziger tor e tre insediamenti accanto a Berlin e Koelln: Friedrichswerder (Mitte), Friedrichstadt (Mitte e Kreutzberg), Dorotheenstadt (Mitte).

Poi Federico Guglielmo si occupa dei diritti di cittadinanza.

Federico I dal 1688 riunisce i cinque centri della città in un unico comune, mantenendo però municipii decentrati.

Nel 1700 viene distrutto il vecchio Duomo.

Federico I nel 1701 fa il castello di Cherlottenburg (che sarà castello reale di Prussia) e amplia il castello di Berlino: intanto la città ha 50000 abitanti.

Interventi edilizi per la ricostruzione:

Dopoguerra 1946

Sharoun immagina una città di superstrade ortogonali lungo la Sprea per quartieri di villette con a lato le fabbriche. Ne seguirà una pianificazione "neoclassica" all'Est e una "da vetrina" all'Ovest.

INTERBAU '57

Si tratta della replica dell'Ovest ai primi grandi segni della città socialista (Stalin Allee, oggi Karl Marx Allee). Negli anni '50 prende il via l'Hansaviertel, città verde dimostrativa dell'Ovest. Degli anni '60 è la Gropiusstadt a Britz/Buckow/Rudow, espansione lineare lungo il viale tematizzato con l'idea di unitarietà del tutto e variazione nei dettagli. Negli anni '70 l'attenzione si sposta verso il risanamento profondo di alcuni quartieri di espansione recente della Berlino d'anteguerra (Tiergarten, Kreuzberg, Neukölln).

HAUPTSTADT BERLIN '58

Piani per Berlino capitale: la Sprea diventa un lago (Speer); edifici di un'astratta modernità si vedono a ridosso del centro; un'attraversamento Nord-Sud sorgerà sotto il Tiergarten (la nuova sequenza proposta).

IBA '74

Risorge l'idea dell'esposizione permanente dell'architettura per la città, mentre l'attenzione ritorna verso il centro della città. Gli anni '80 sono improntati alla prudenza e si avvia a scopo dimostrativo la riparazione di pezzi di città tramite nuove architetture che intervengono con criteri morbidi (Suedliche Friedrichstadt, Luisenstadt, Kreuzberg).

BERLIN MORGEN '89

Obiettivo adesso è il ricongiungimento delle due città (centro storico, collegamenti, attraversamenti). Si studia il simbolo della Berlino riunita, la Potsdamer platz, che un tempo aveva grand hotel, luna park, grandi magazzini e a tutt'oggi è rimasta un deserto, acquistato dalla Mercedes. Le nuove forme proposte si confrontano con i due precedenti opposti casi emblematici del Kurfuerstendamm all'Ovest e dell'Alexanderplatz all'Est.

NOTE SULL'ARCHITETTURA

Stile austero e severo, imprevedibile.

Forme regolari e compatte.

Spazi dilatati.

Facciate varie nel contrappunto dei dettagli.

Decorazione fatta di ripetizioni.

Volumi simmetrici nelle grandi dimensioni:
la misura tende a perdersi nel particolare,
così come si trovano grandi contrasti dimensionali.

Forme slanciate e poi monche o sprofondate.

Problemi geometrici anticipati e poi sottolineati.

Variabili compositive trattate una per volta.

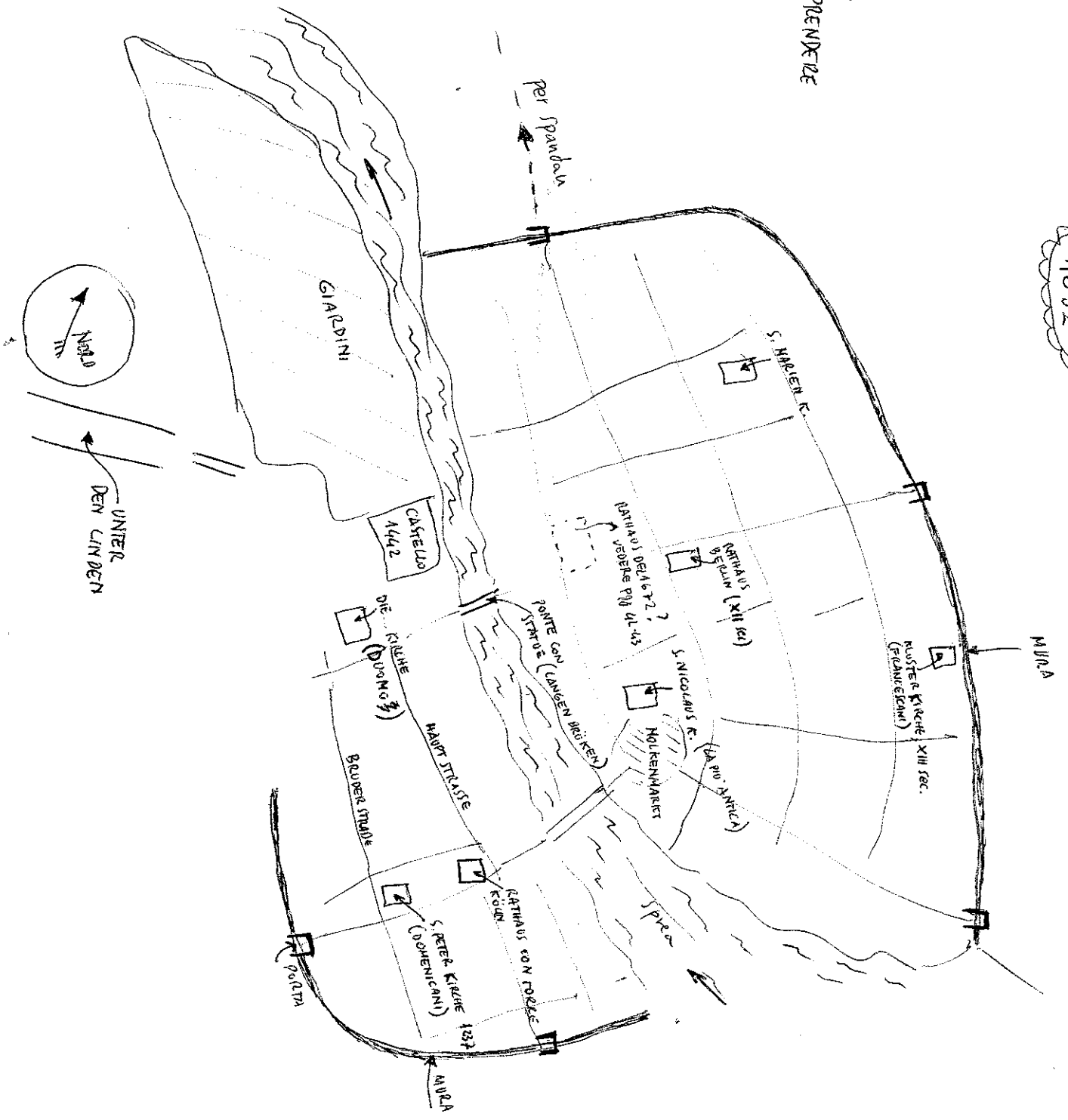
Tratti grammaticali e linguistici:

- 1a) colonne evidenti e aggetti frequenti e marcati;
- 1b) abbondanti fasce marcapiano date anche dalle aperture;
- 2) spigoli trattati come coronamento laterale dello sviluppo in piano;
- 3) zoccolo netto per piano terra ben distinto
(mezzanino fuori dallo zoccolo come anticipo della serie dei piani)
- 4) regolarità dell'altezza in gronda sottolineata da un cappello
- 5) aperture ripetute con variazioni (cornici finestre) e giocate sull'intera facciata, componendosi fra loro (finestre doppia altezza, finestre abbinate) come nei canoni del "postmoderno". Aperture incorniciate in un reticolo di lesene, timpani, rincassi, aggetti, fasce, campiture... Spesso c'è una curva, in pianta o in alzato, sempre unica e non bilanciata, sempre in punti chiave.

1652



IMPORTANTE E' COMPRENDERE
LA Pg. 44!



1718

1 = castello

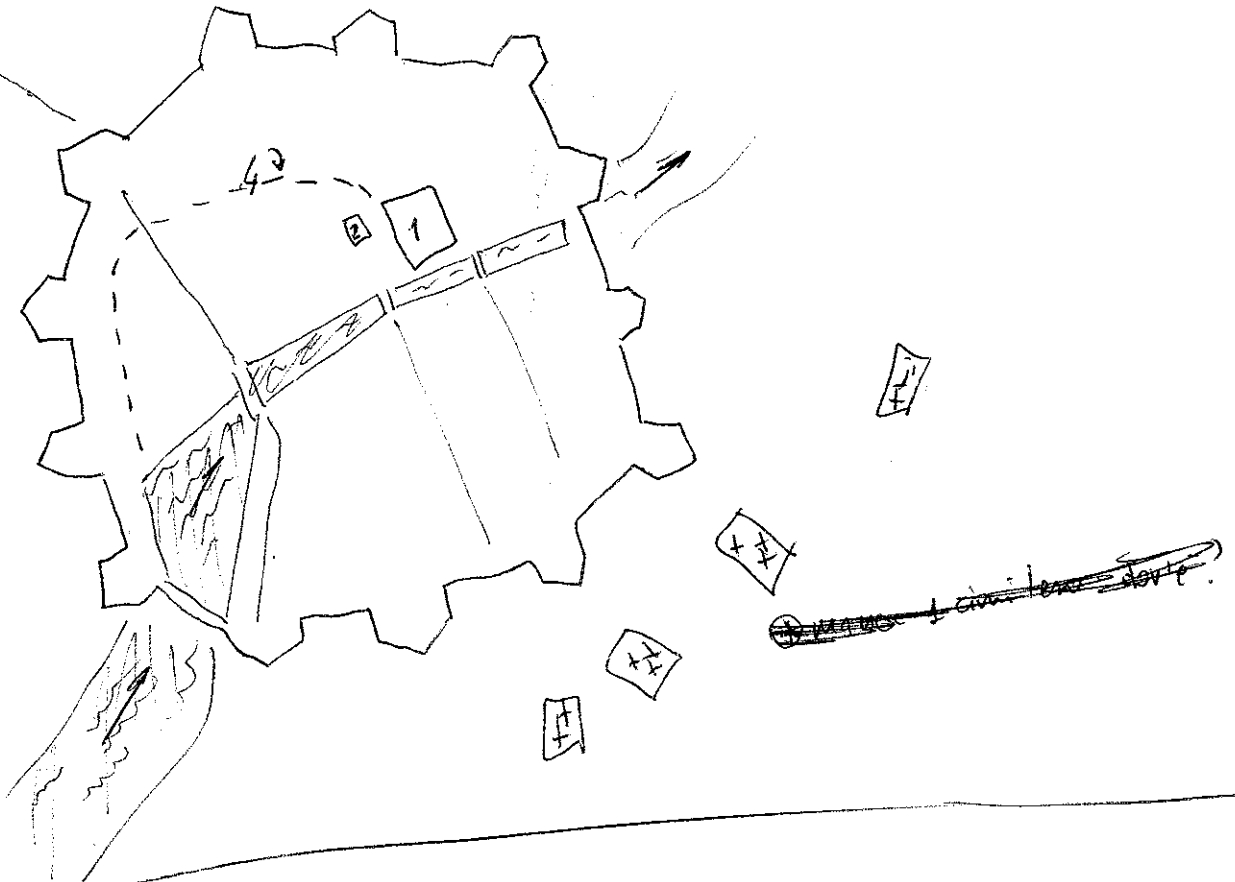
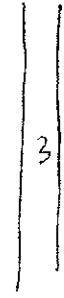
2 = duomo

3 = unter den Linden

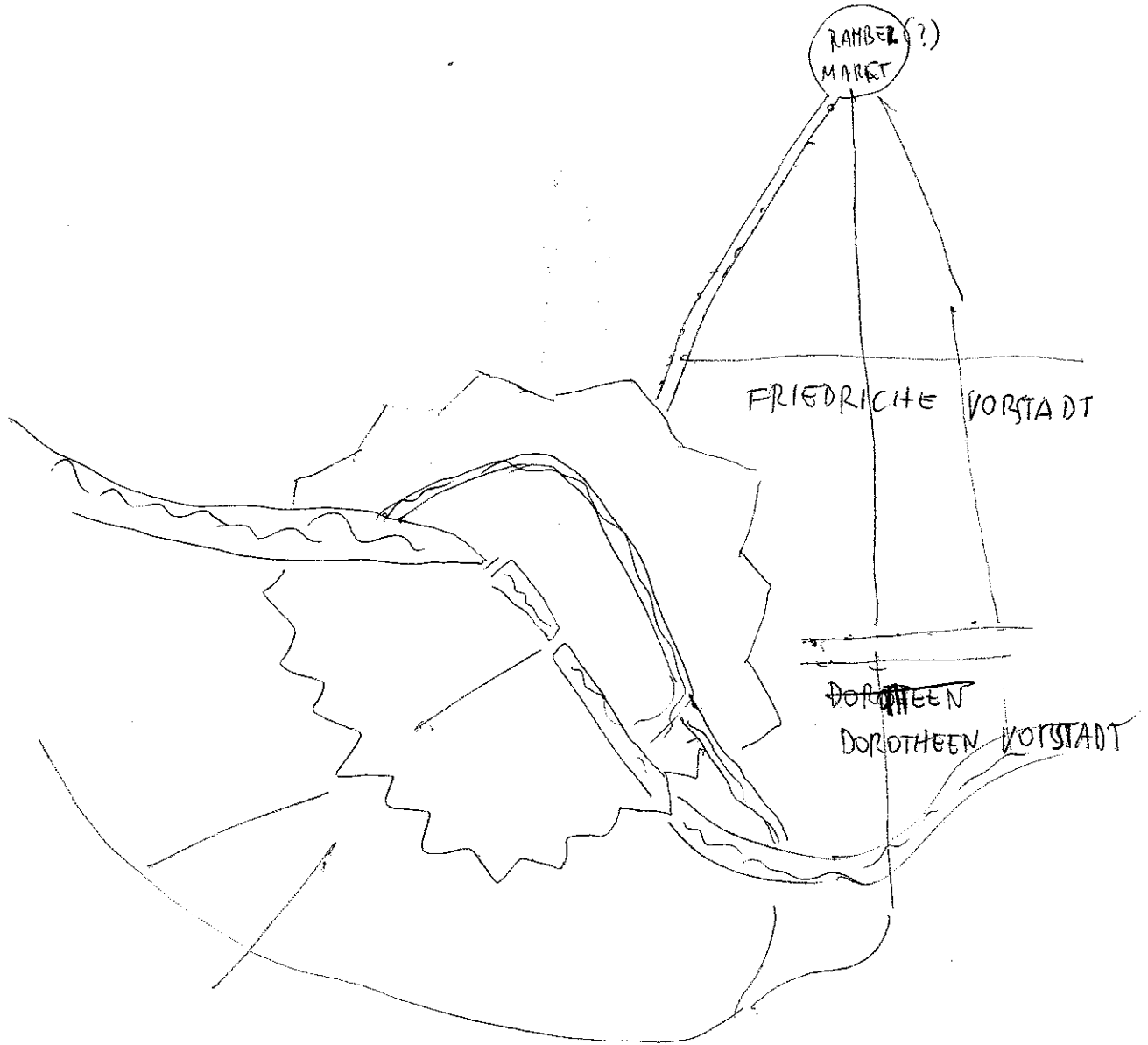
4 = vecchia mura

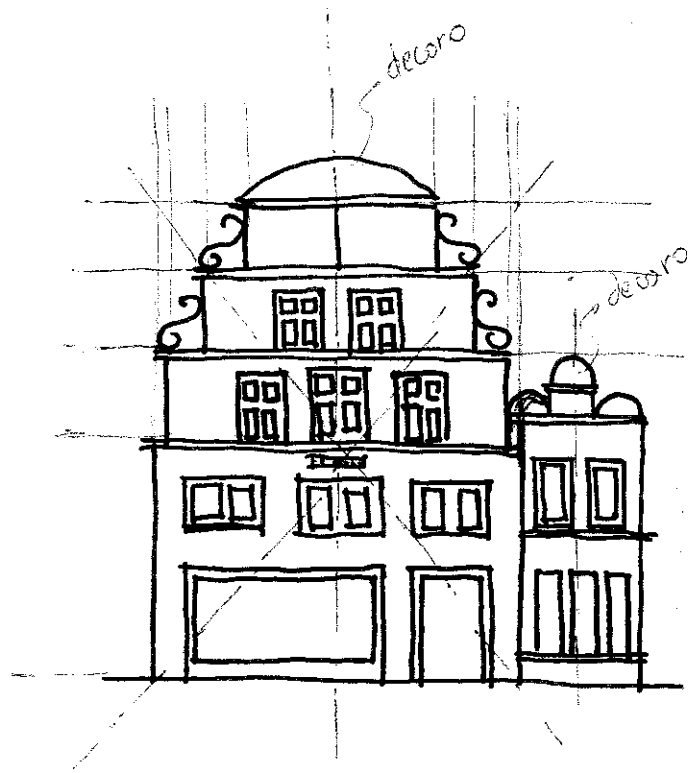
a ovest gh' il tiegarten

(ma non indica dove)



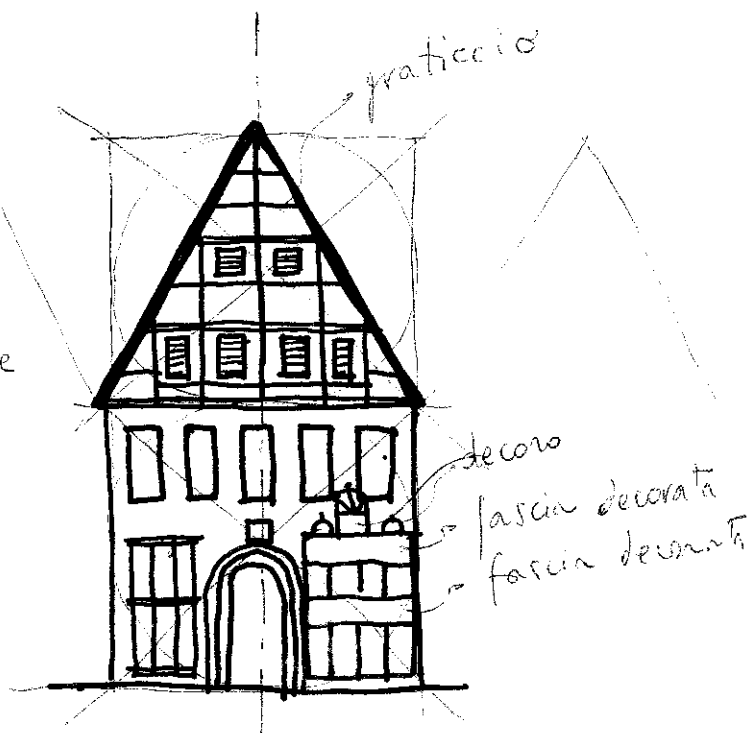
1737

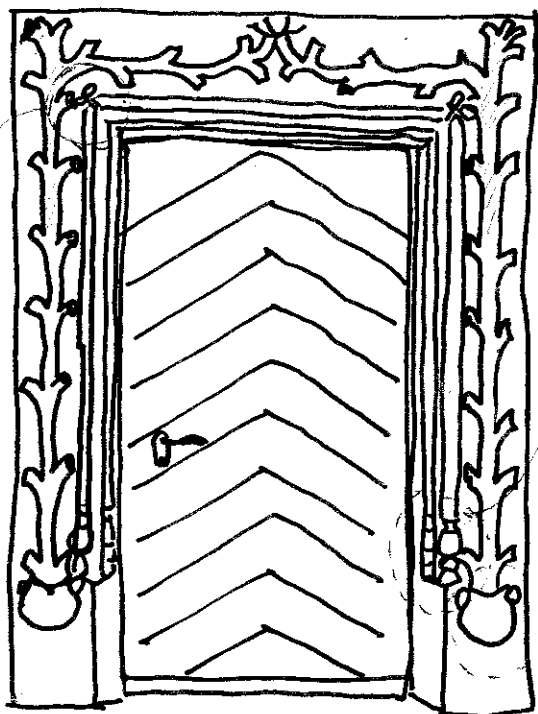




Rinascimento; casa con negozio
 su via principale a HORN.
 Facciata intonacata con cornici
 dipinte alle finestre senza imposte.
 Volume simmetrico con annesso piccolo
 volume sporgente.
 Laminari continui e molto evidenti
 in pietra.

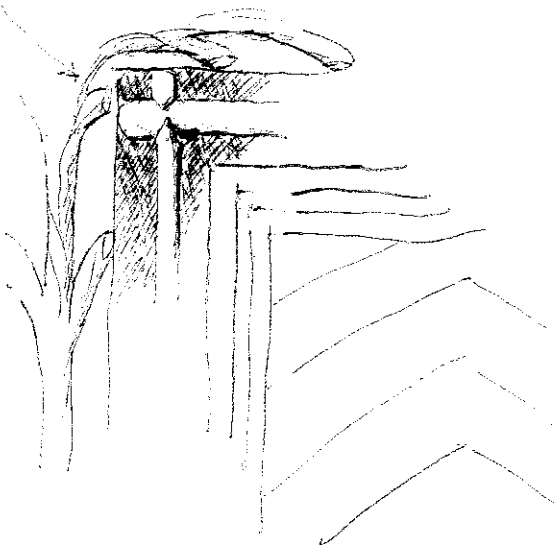
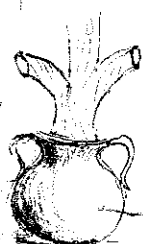
Rinascimento: casa
 con tetto a capanna affiancata
 a case ~~area~~ di analogo volume
 ma con facciate tutte diverse
 a MINDEN. Finestre senza cornice
 né imposte. Volume simmetrico
 ma con lieve asimmetria nel
 piano terra.





RINASCIMENTO:

portale del castello di NEUHAUS.
Porta di legno, cornici di pietra.
di modeste dimensioni (90x210?)



RINASCIMENTO:

Casa a HAMELN.

Volume simmetrico.

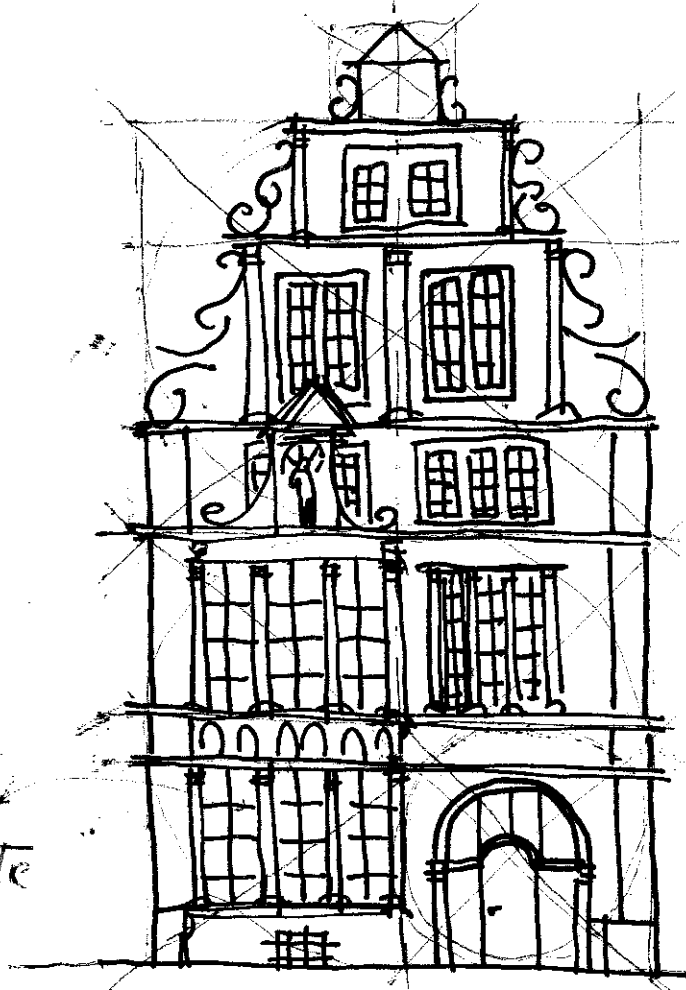
Asimmetria di facciata.

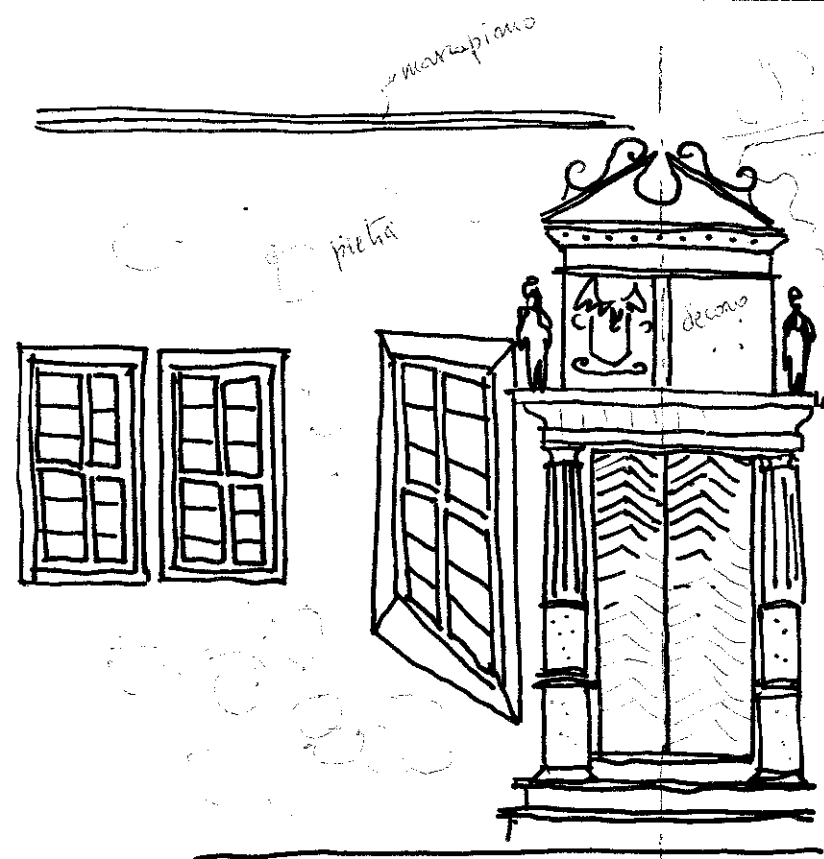
Cornici continue ed evidenti

per le finestre senza imposte.

Finestre binate con cornici

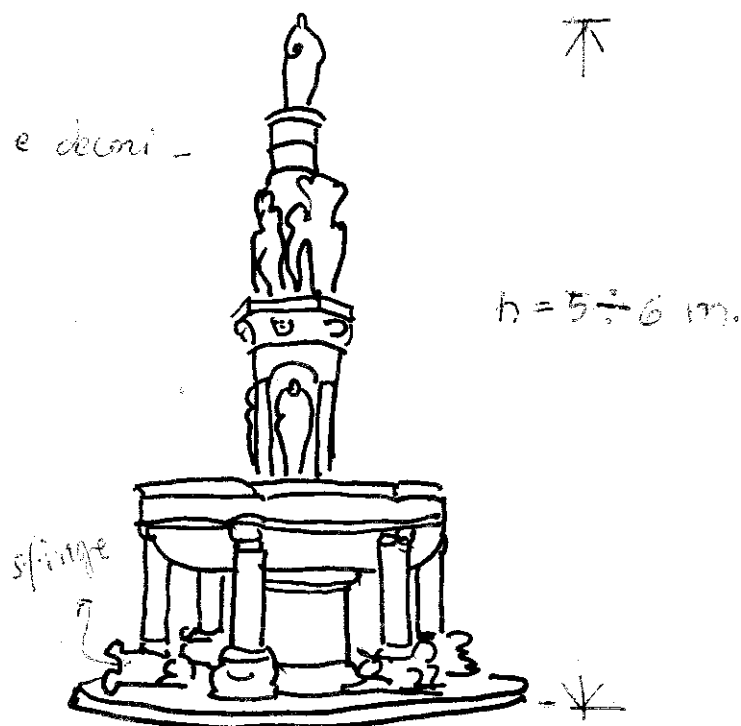
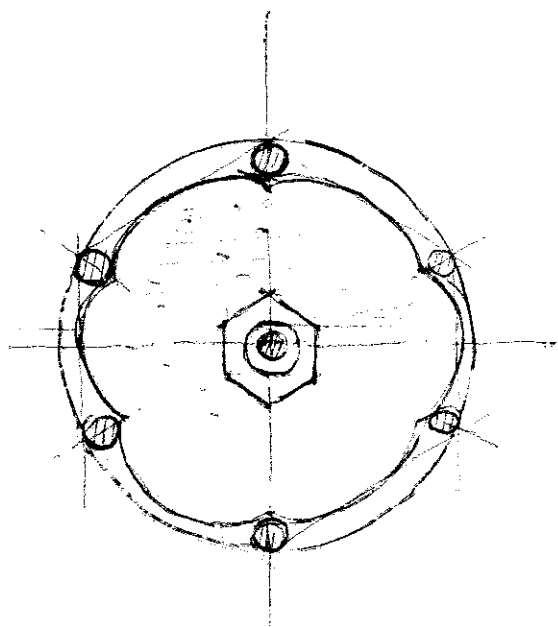
robore
sporgente

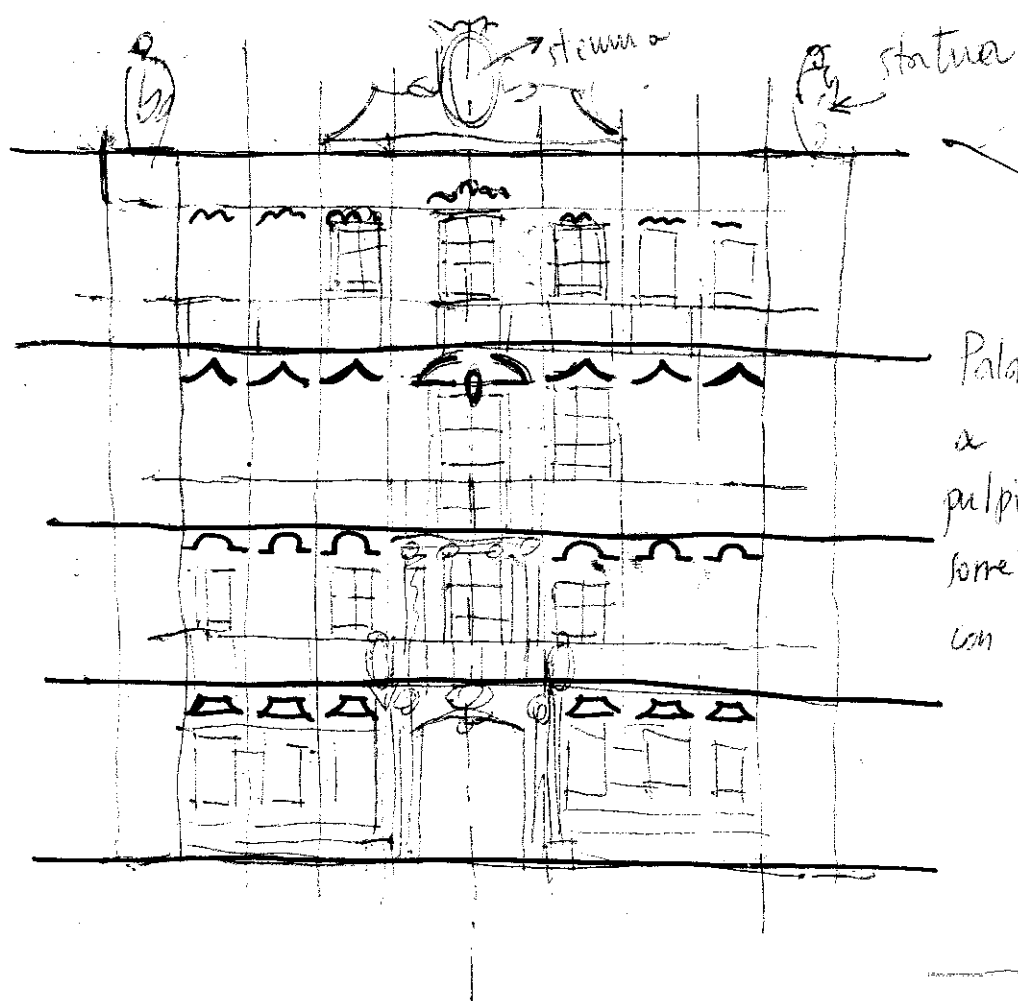




RINASCIMENTO:
portale della torre
del castello di BRAKE.
in pietra tutti gli
elementi. Filieri e
scandole non hanno
la pietra. Le statue
sopra l'architrave riprendono
foglie antiche e forse anche
orientali. La finestra obliqua
è come in prospettiva -
le cornici delle finestre
sono appena ricurve
dalla malta da unire la pietra.

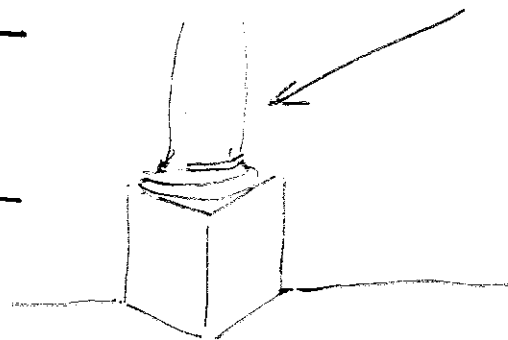
RINASCIMENTO:
fontana esagonale al castello
di Bückeburg. Pietra con statue e decori.





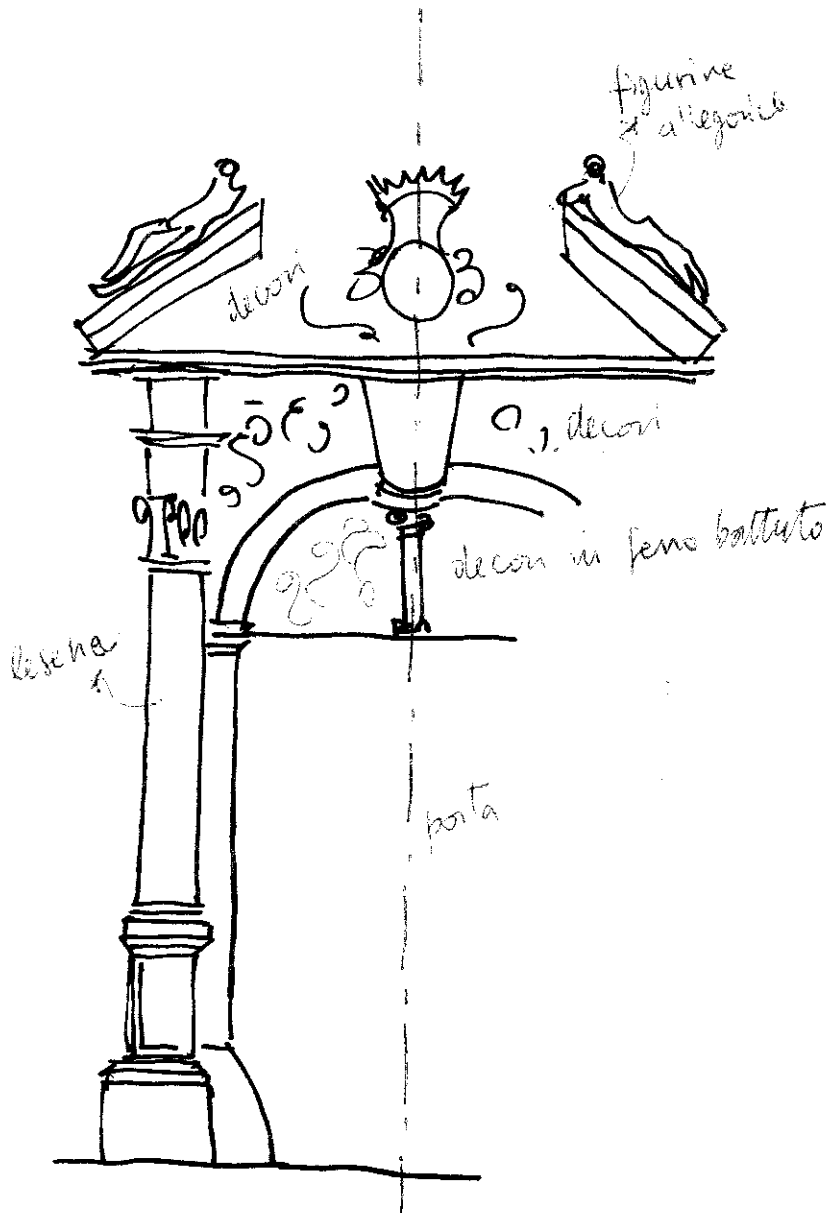
BAROCCO.

Palazzo monumentale
a DRESDA con balcone a
pulpito e ingeno monumentale
forretto da colonne
con basamento posto a 45°



BAROCCO:

Portale in pietra a GÖRLITZ



BAROCCO:

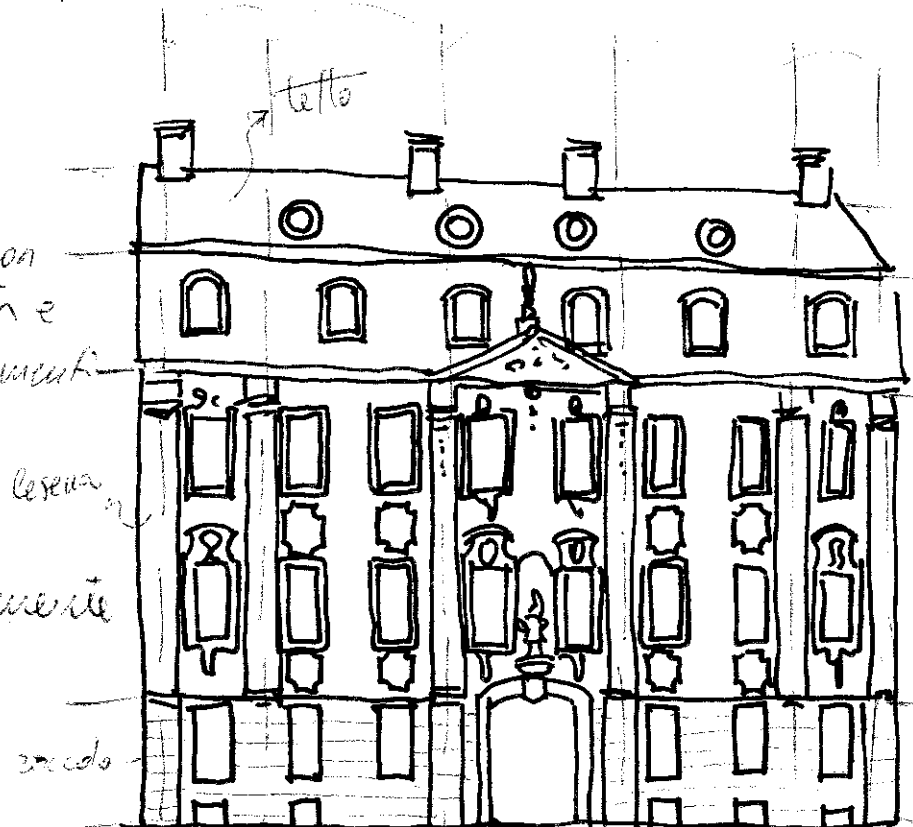
casa in DRESDA con
facciate intonacate e
molto ricca di ornamenti

Finestre

senza imposte

che intonaco fortemente

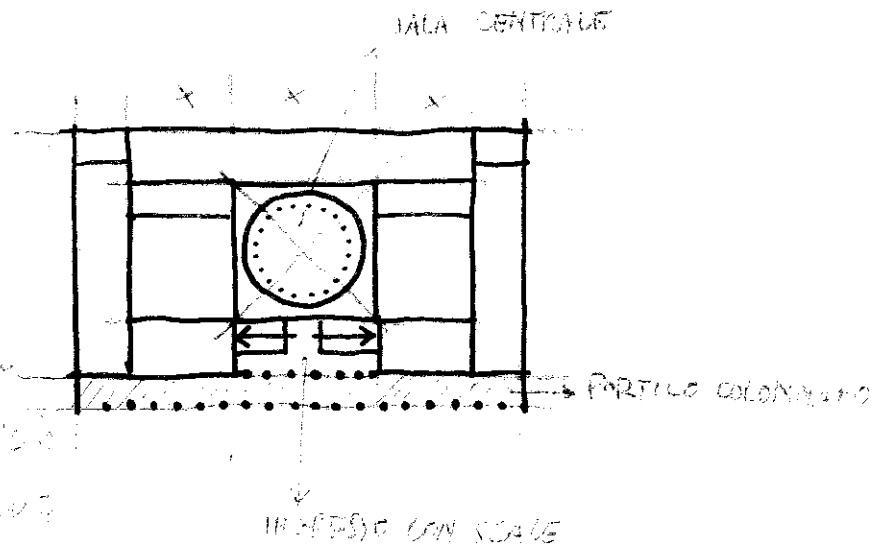
la facciata



BERLINO:

Altes Museum di Schinkel
(1823-30)

Il portico e l'ingresso a pedana
spingono nel centro dell'edificio
la sala centrale più importante
e quadrata - di lato la galleria
lunga e stretta



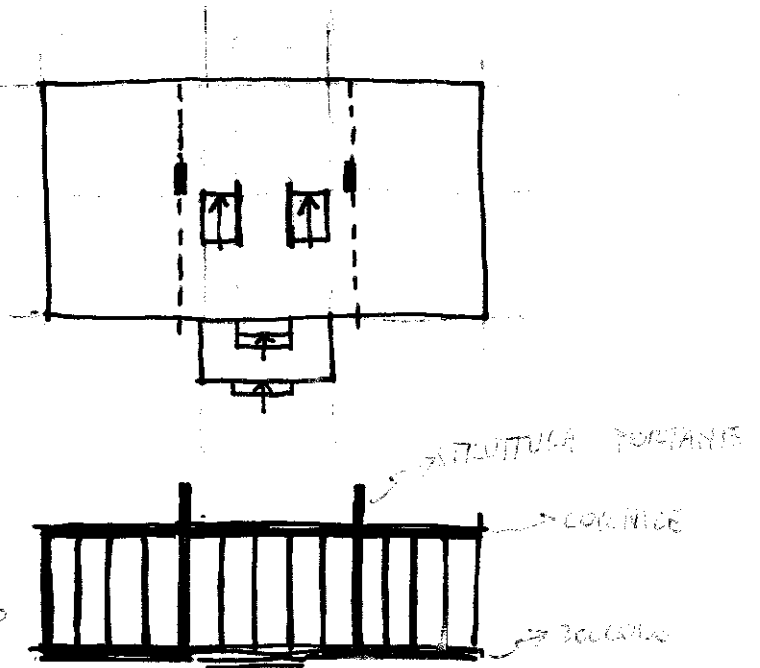
CROWN HALL (1952-56)

Mies Van der Rohe

Pianta libera con
scale centrali

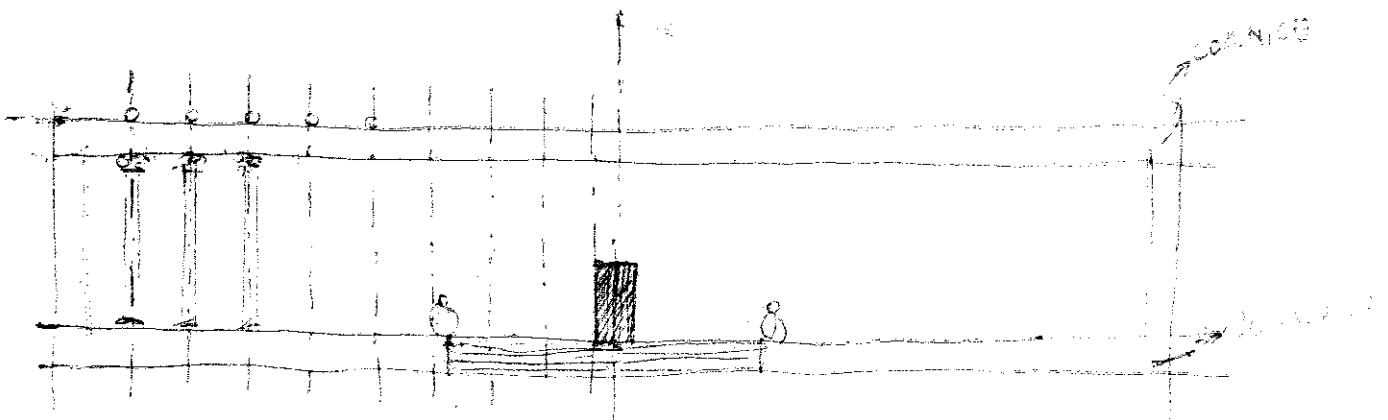
La struttura portante

creata parte elementare
decorativa: i pilastri in ferro
smodellati la facciata
come ~~le~~ le colonne neoclassiche



NEOCLASSICO:

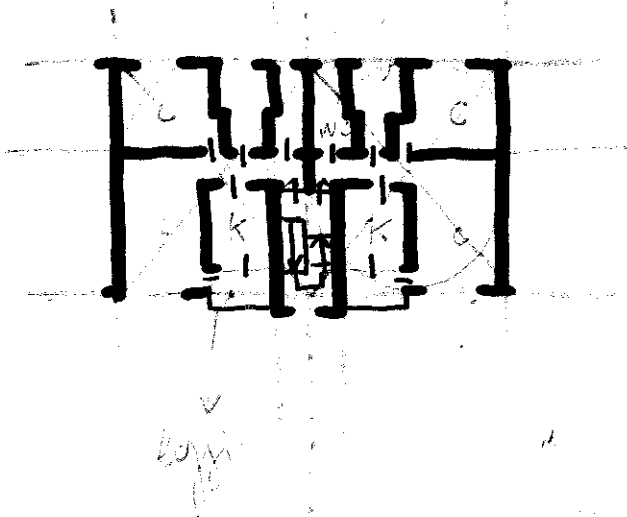
ALTES MUSEUM, BERLINO



PRIMO o SECONDO

1923-39 BERLINO

BRUNO TAUT / piano tipo
Scala centrale ma verso
l'esterno dell'edificio.
Appartamenti giaccati -

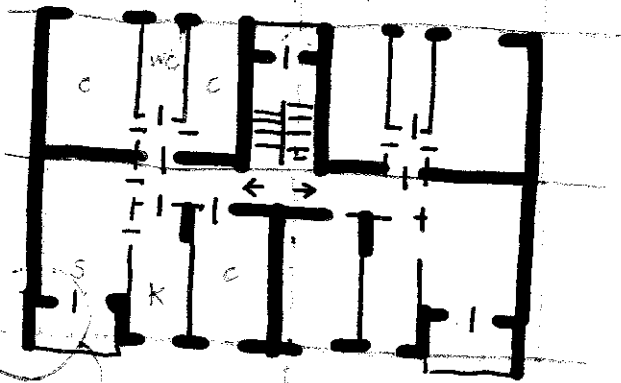


loggia al piano tipo

1971 BERLINO

WALTER GROPIUS

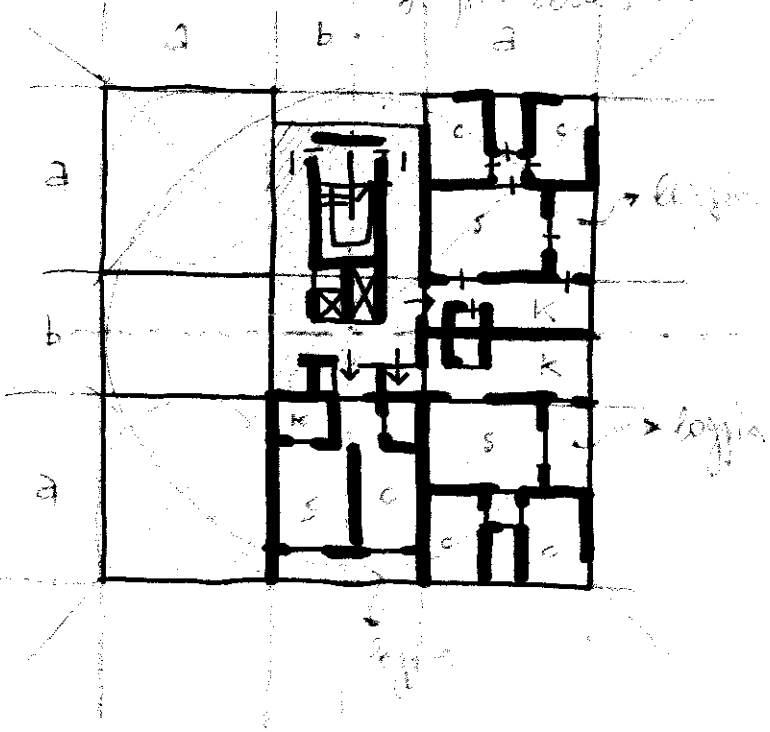
STC BARTNING; LUX -



loggia

1950-60 modello
con loggia

loggia con scala

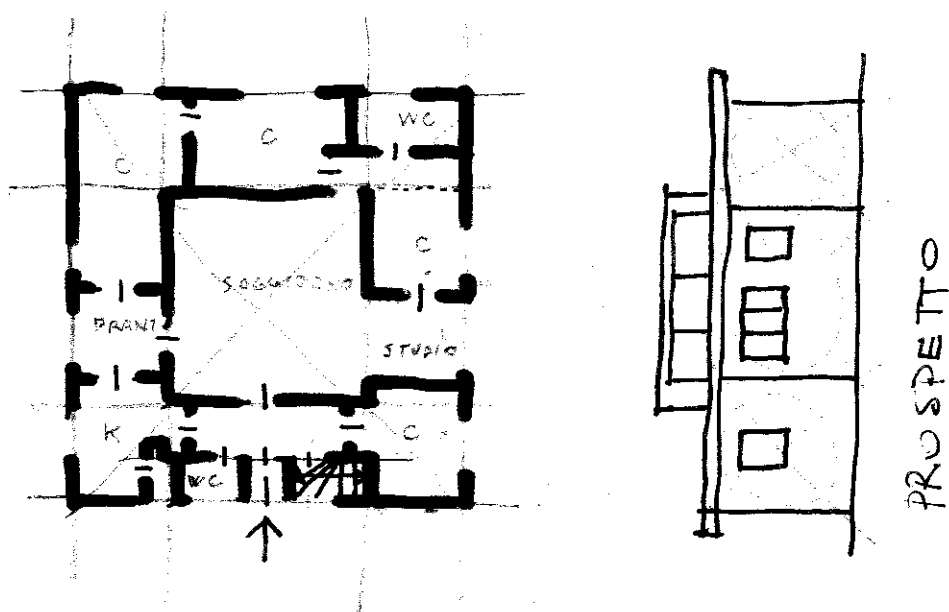


1957 → BERLINO

Quartiere dell'Hansaviertel:
edificio residenziale - piano tipo:
tre appartamenti in un modulo
quadrato.

Angoli smussati

facciate continue in half glass

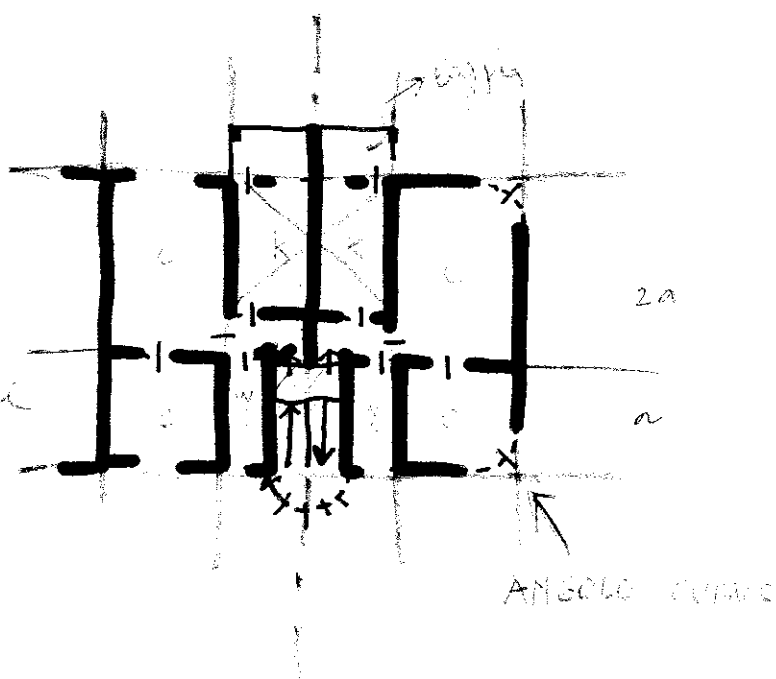


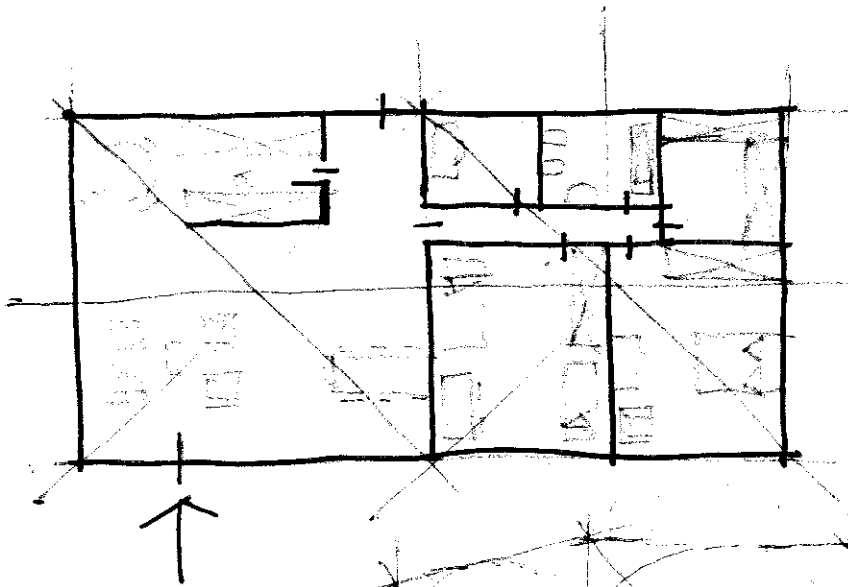
1973 Casa sperimentale per l'esposizione del Bauhaus.
 Seggiuno centrale, graduato. Ingresso centrale.
 Stanze e locali di servizio ai lati.

1974 BERLINO:

punta di casa in linea
 di quartiere BRITZ.

largo scala in asse tra due
 appartamenti opposti

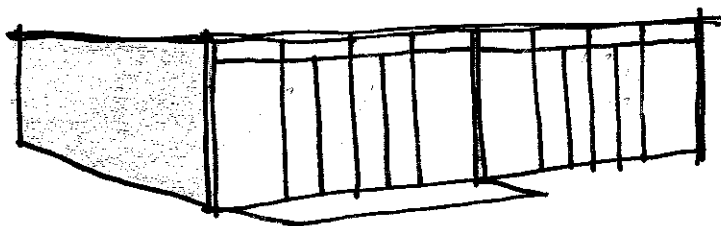
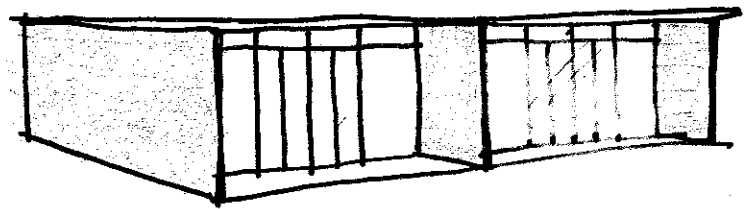
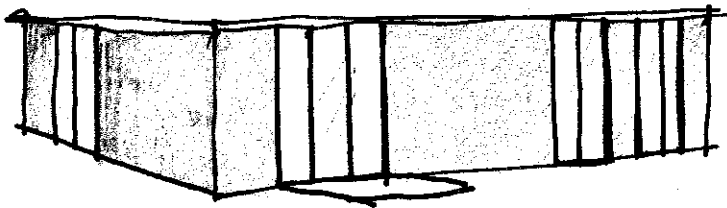
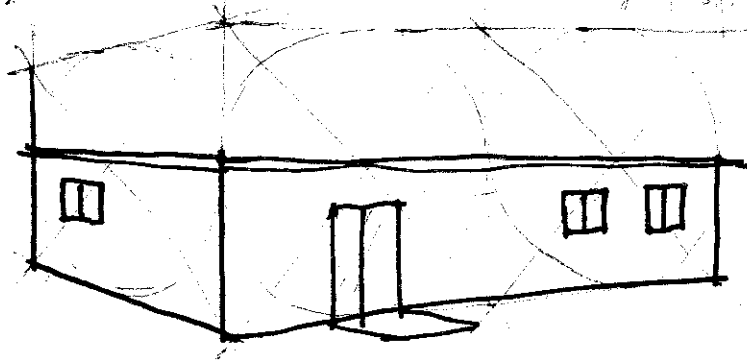


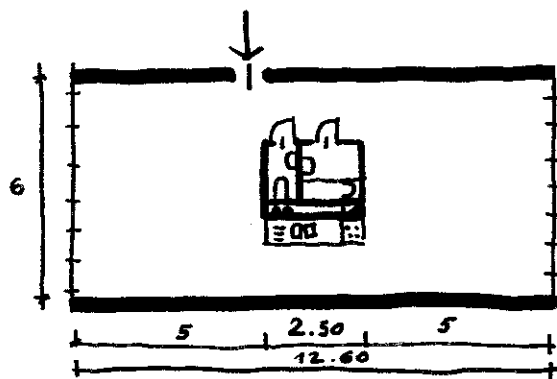


CASA UNIFAMIGLIARE:
VARIANZI TIPOLOGICHE.

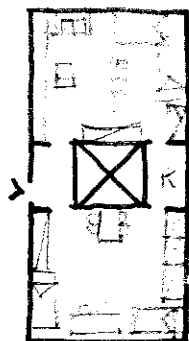
Module quadrato.

La pianta è una
per differenti facciate
Ingresso decorato

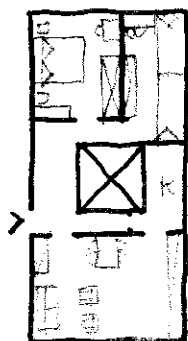




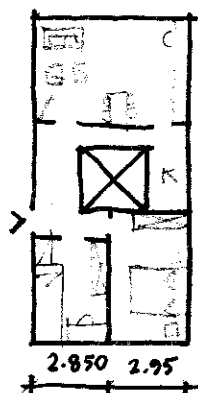
BERLINO: 1955 → studi sulla flessibilità dell'alloggio -
Elemento base con blocco cucina-servizi e superficie libera per l'alloggio



$K = 5.35 \text{ m}^2$

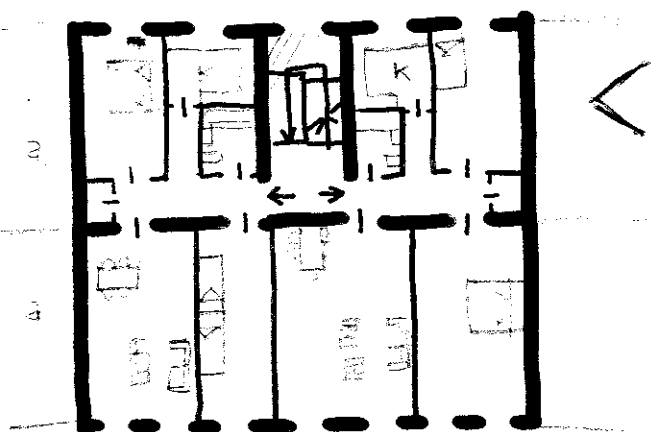


$K = 7.25 \text{ m}^2$



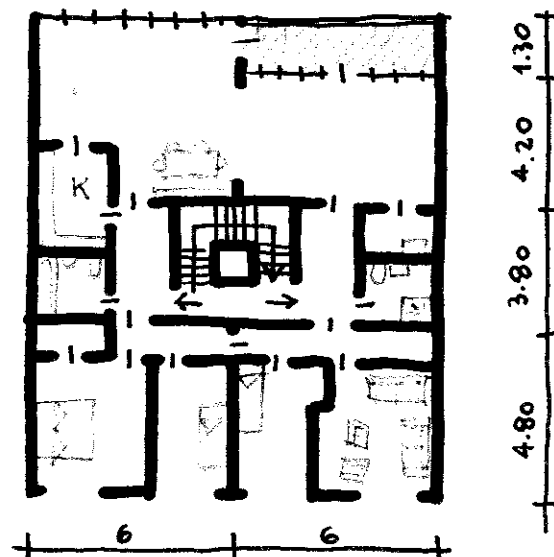
$K = 7.25 \text{ m}^2$

DIVERSE SOLUZIONI CON AL CENTRO IL BLOCCO SERVIZI



BERLINO: ricostruzione in Berlino-Mitte
Scala centrale ma verso l'esterno -
doppio affaccio per appartamenti di piccole metrature -

BERLINO: DIECKMANNSTASSE
appartamento unico a doppio affaccio
con balcone



TIMPANO = TRIANGOLO
EQUI LATERO

INTONACO O
LASTRE DI
MARMO

CORNICE IN
RILIEVO



PILASTRO A SEZIONE
QUADRATA O RETTANGOLARE

HELLERTAU 1910-12

ISTITUTO PER LA GINNASTICA RITMICA
edificio centrale che dava
su una piazza sulla quale
si affacciavano le residenze
degli insegnanti e degli allievi.
Nel complesso, una serie di corti
e giardini per l'attività
all'aria aperta.

tutta la facciata è sullo
stesso filo eccetto la
sporgenza delle scale
e della sottile cornice.

SPIGOLI DI LEGNO

INTONACO



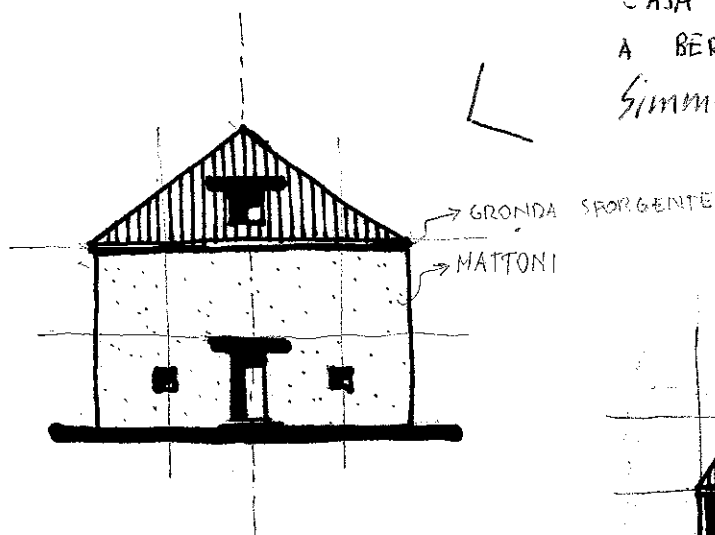
1911 CASA UNIFAMILIARE A HELLERTAU
(DRESDA)

Il piano alto, nel tetto
sporge lievemente
sul piano rialzato, così
l'effetto è di un alto zoccolo al negativo.

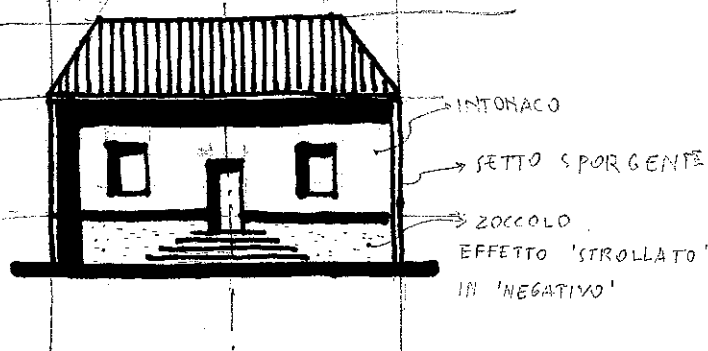
Il tetto è inquadrato in una leggera cornice. Gli spigoli
sono sottolineati dalla struttura lignea lasciata a vista.
La porta d'ingresso è collocata su un fronte laterale.
Simmetria nella facciata principale.

CASA UNIFAMILIARE PER ADOLF OTTO
A BERLINO 1912-13

Simmetria di facciata



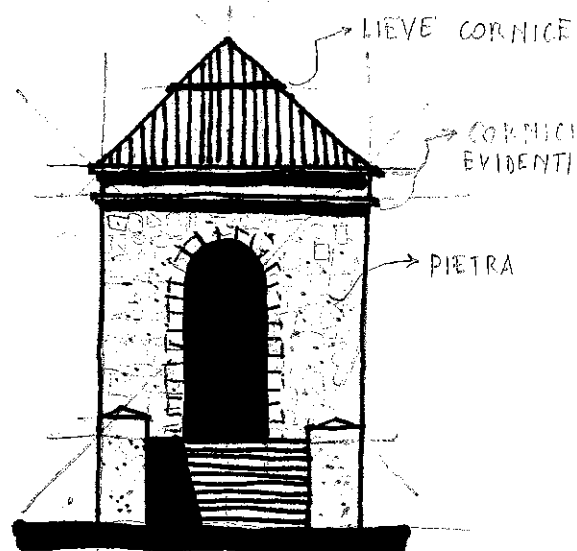
BERLINO: 1927-28 CASA UNIFAMILIARE
simmetria di facciata



SIEDLUNG (CASE A SCHIERA)
SEMIRURALE A PÖSSNECK,
IN TIRINIGIA - PRIMI ANNI VENTI
Ventiquattro case unifamigliari
collegate tra loro dal corpo
degli annessi agricoli e attrezzati
con un orto-giardino sul retro.
Disposte sui due lati di una
strada senza sbocco, le case
formavano una strada-corte
isolata dal traffico secondo
i tradizionali modelli della
Siedlung tedesca.

MAGDEBURGO 1936-39

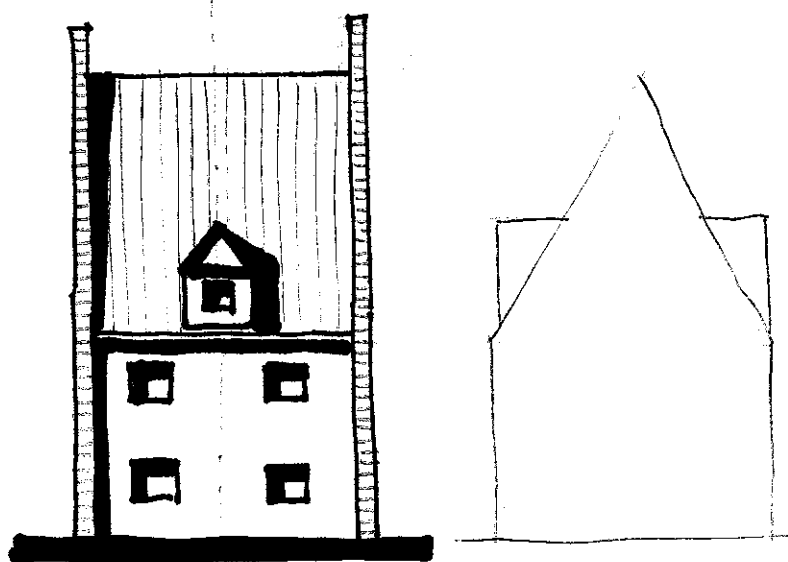
MONUMENTO A HINDEMBURG



Simmetria di facciata
Mole enorme.

1909 - 10

CASA METZGES A REMAGEN



Una grande casa sulle rive del fiume Reno, sviluppata soprattutto in altezza con una ripida copertura caratterizzata da due grandi frontoni gradonati - La casa si affaccia sul fiume con la falda del tetto e non con il maestoso frontone -



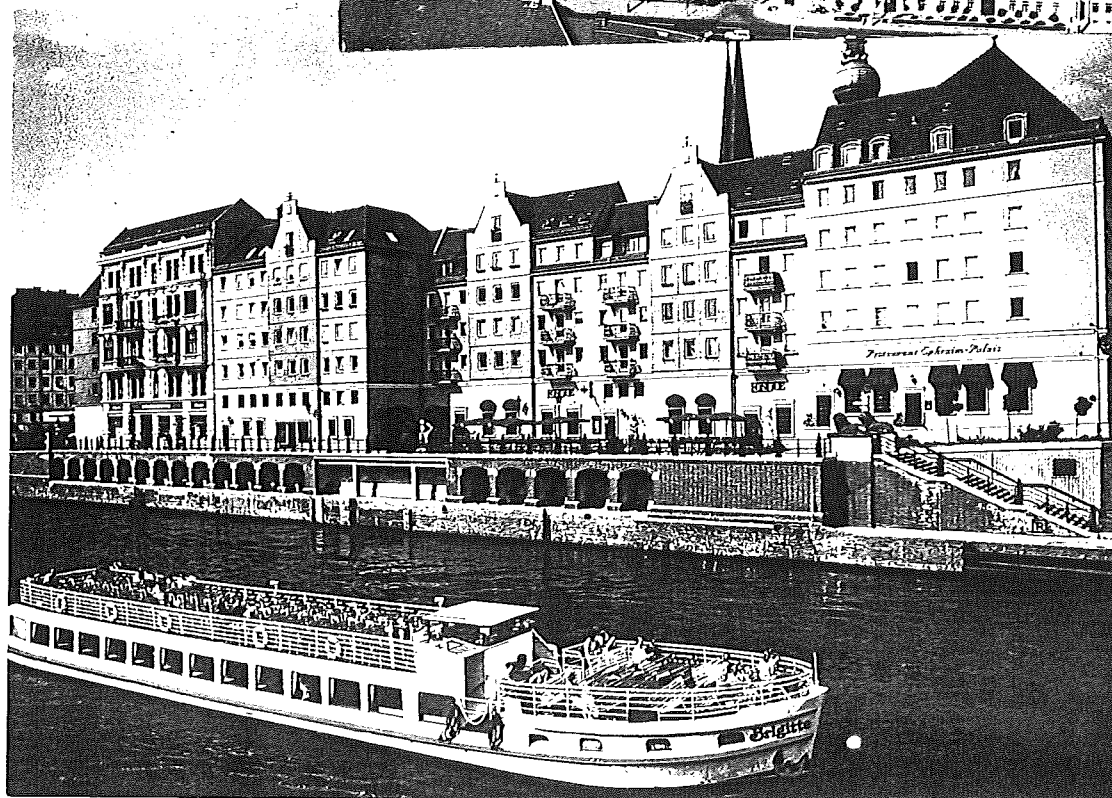
LA CAPITALE

Berlino prima della guerra

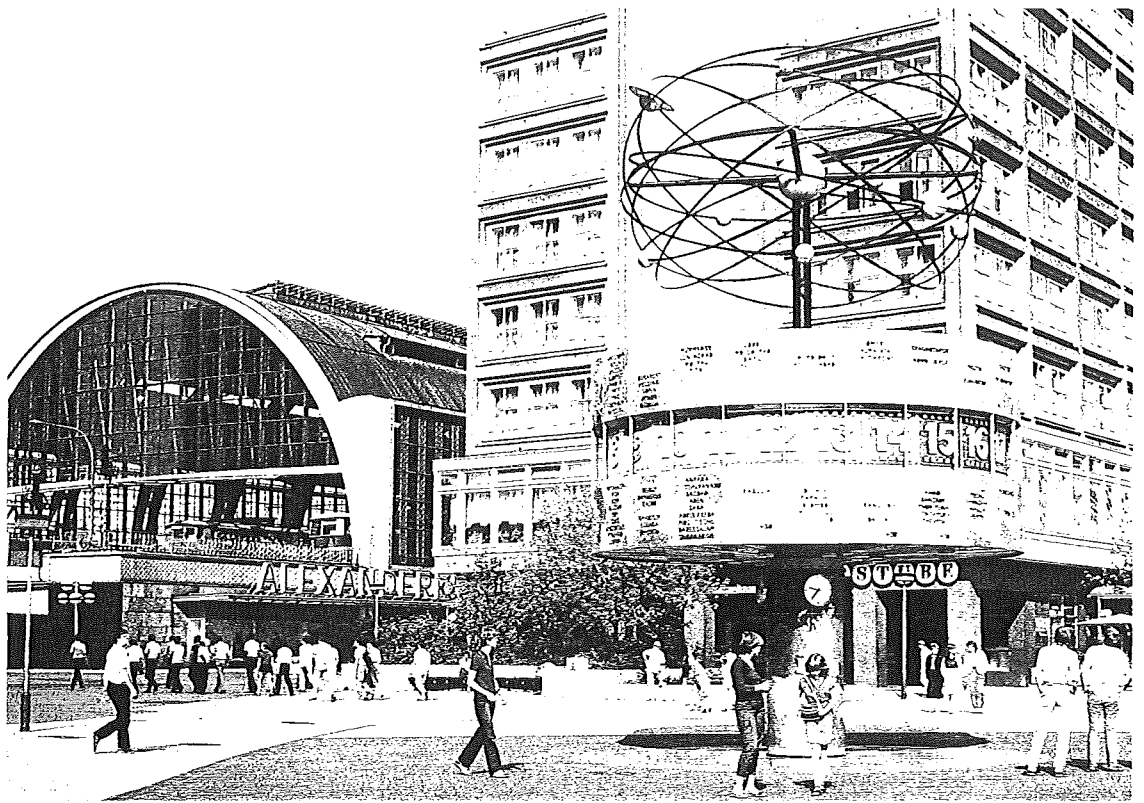


BERLIN
MITTE

Centro storico



3.



BERLIN MITTE

Piazza civica e inizio del viale





BERLIN MITTE

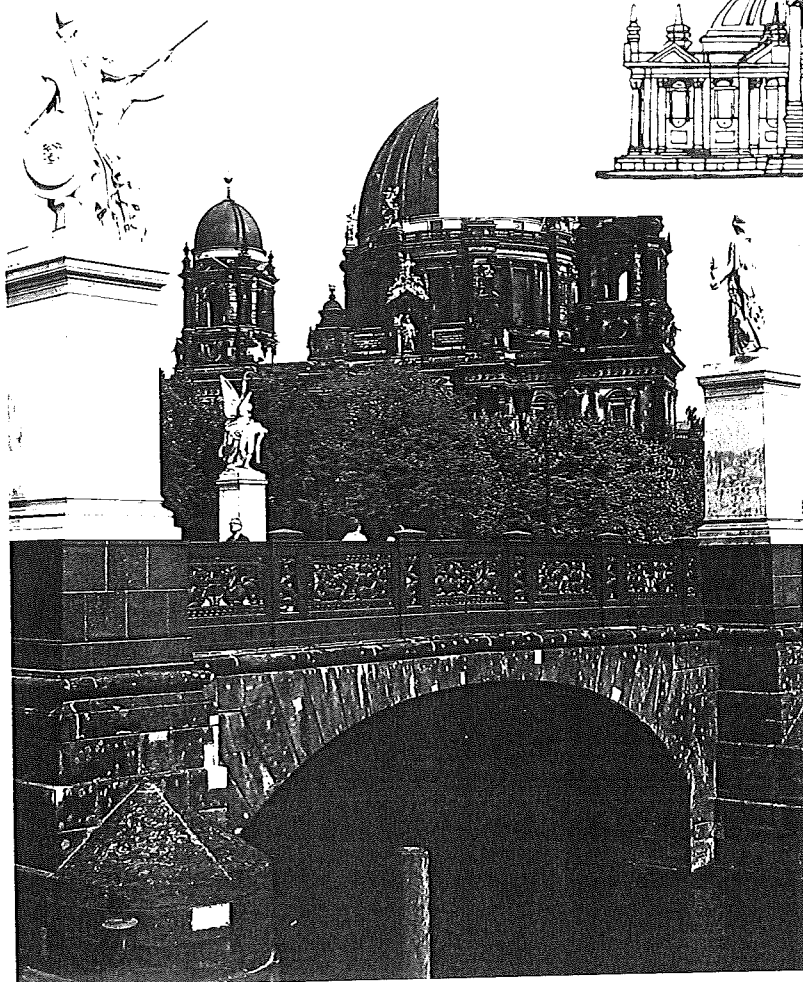
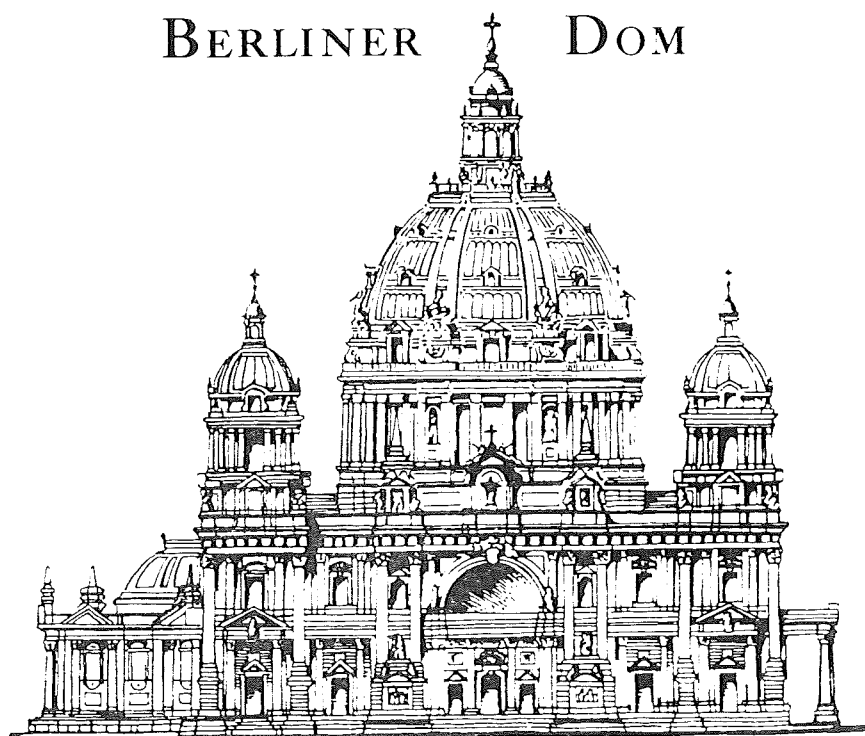
Fontana principale e cattedrale



BERLIN



BERLINER DOM



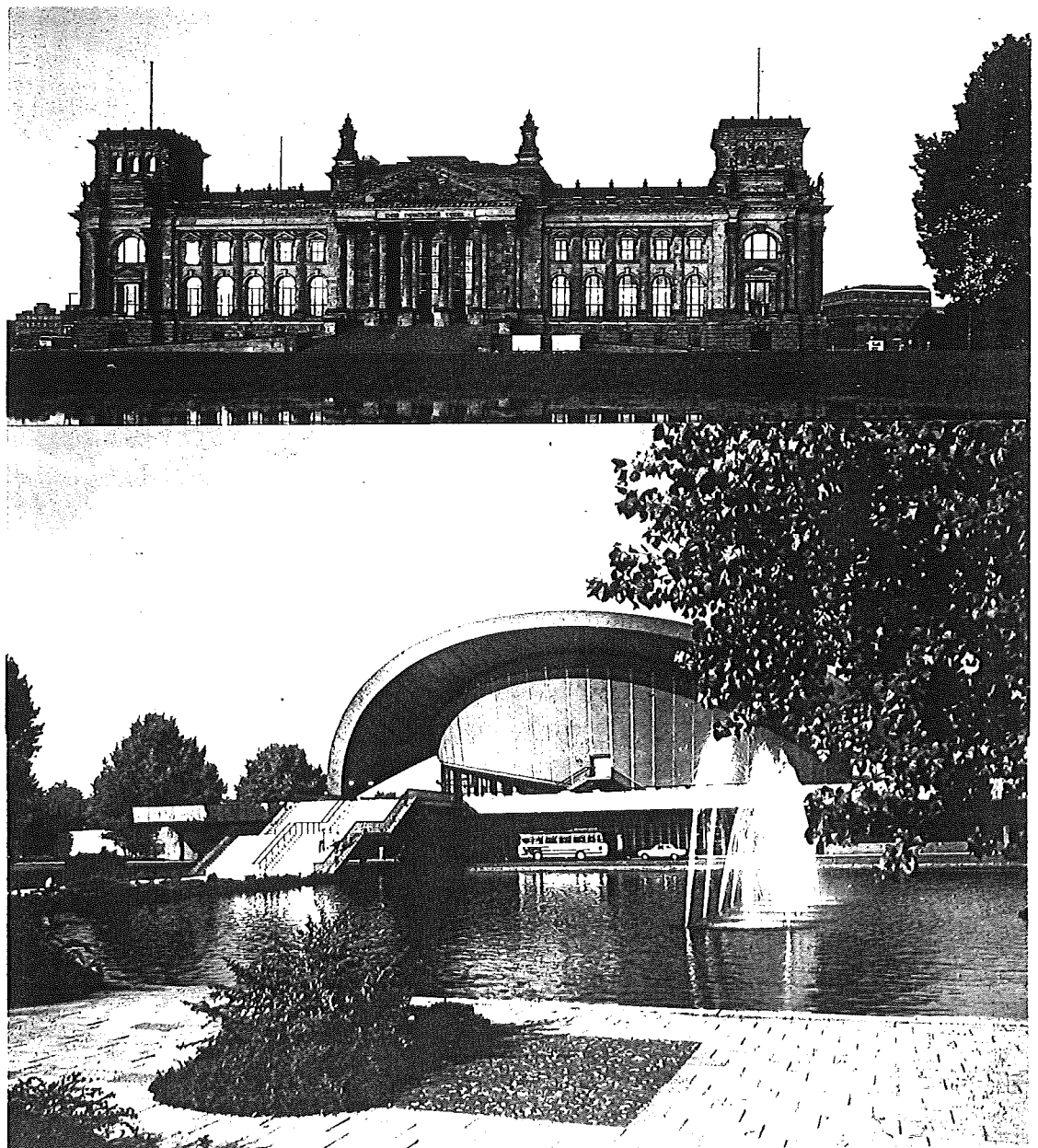
BERLIN MITTE

Cattedrale e
ponte monumentale



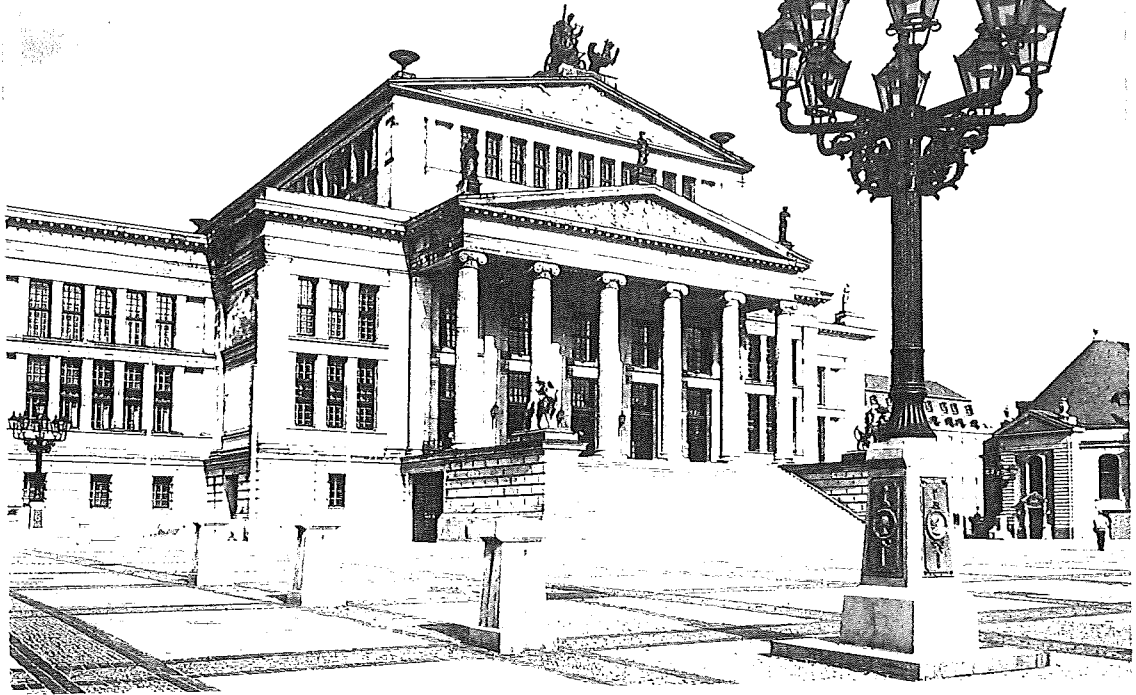
BERLIN MITTE
Isola dei musei

BERLIN WEST
Parlamento e
sala congressi



BERLIN Schauspielhaus

7.



BERLIN
FRIEDRICHSTADT

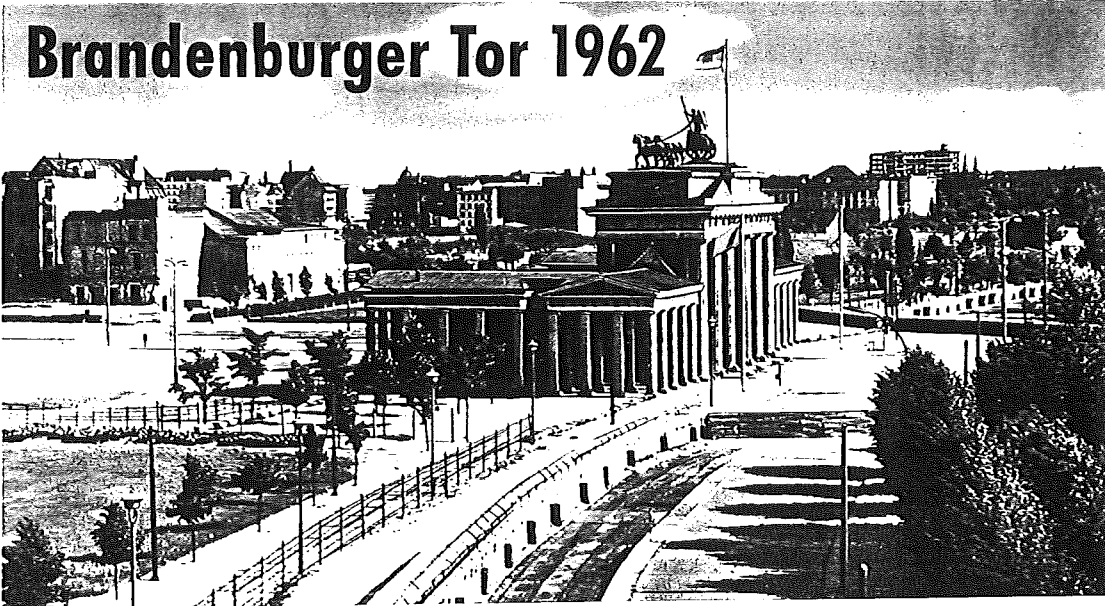
Piazza monumentale
con sala dei concerti
e una delle chiese
gemelle



BERLIN
FRIEDRICHSTADT



Brandenburger Tor 1962



Porta
monumentale
verso il viale
e il centro
e verso il
parco





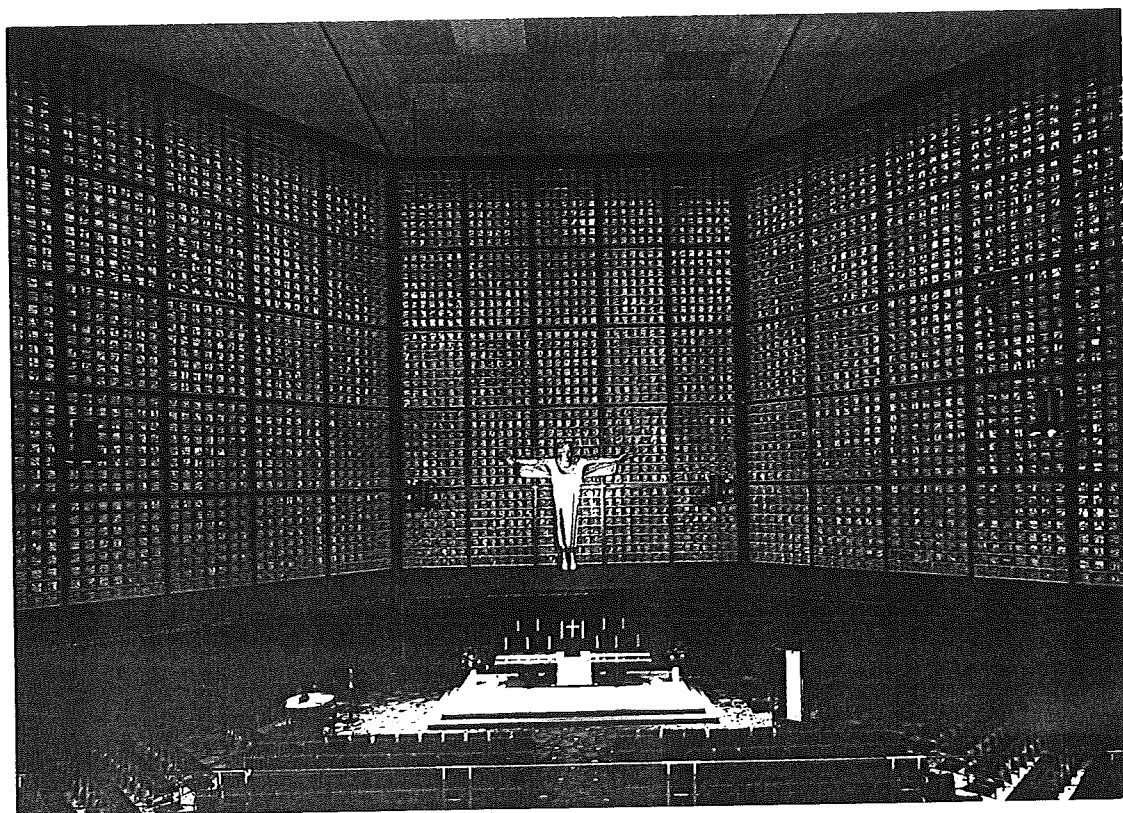
BERLIN WEST

Piazza civica con chiesa e fontana



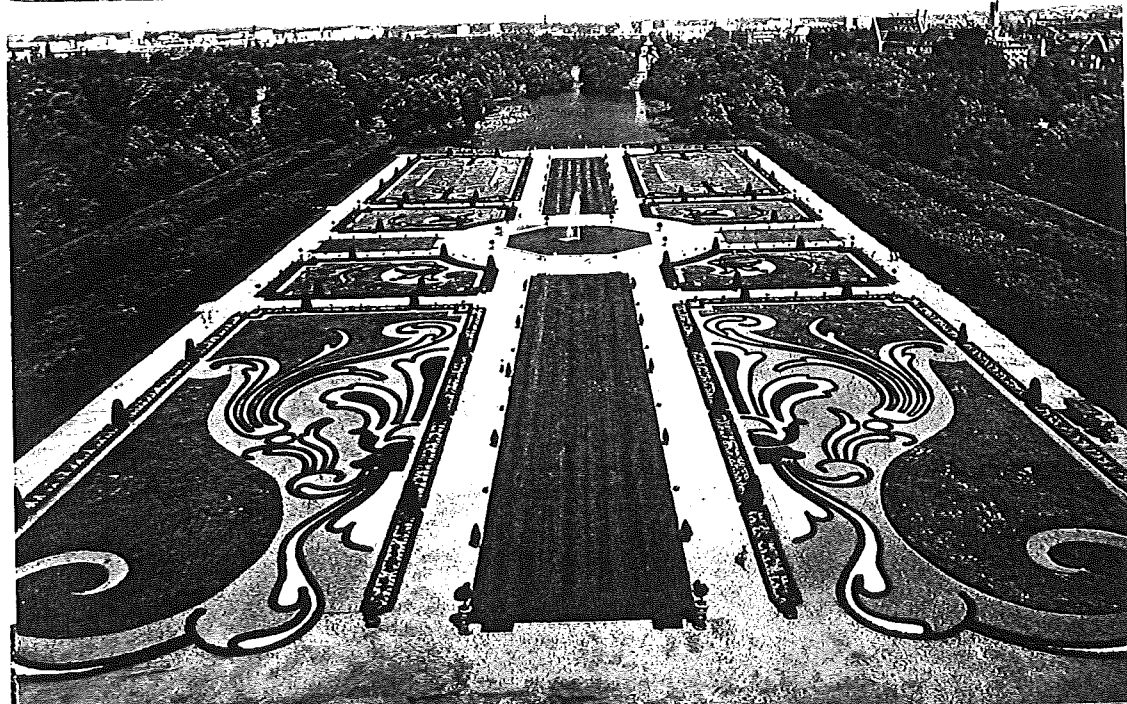


BERLIN WEST
Chiesa principale e grattacielo

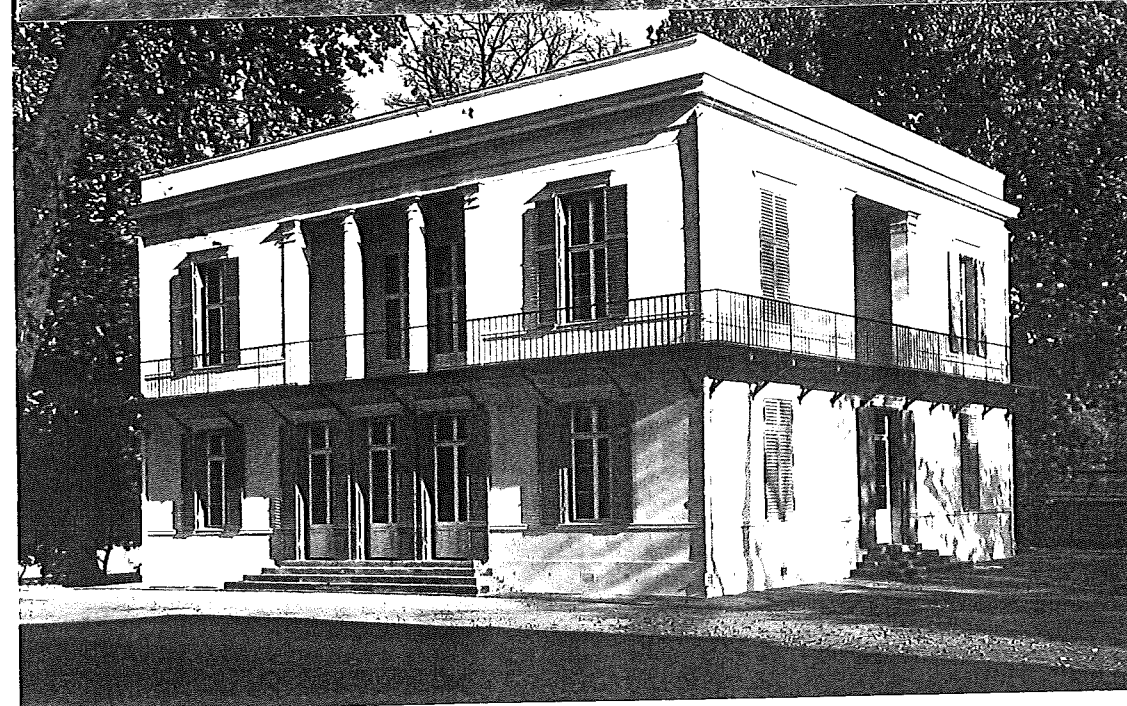


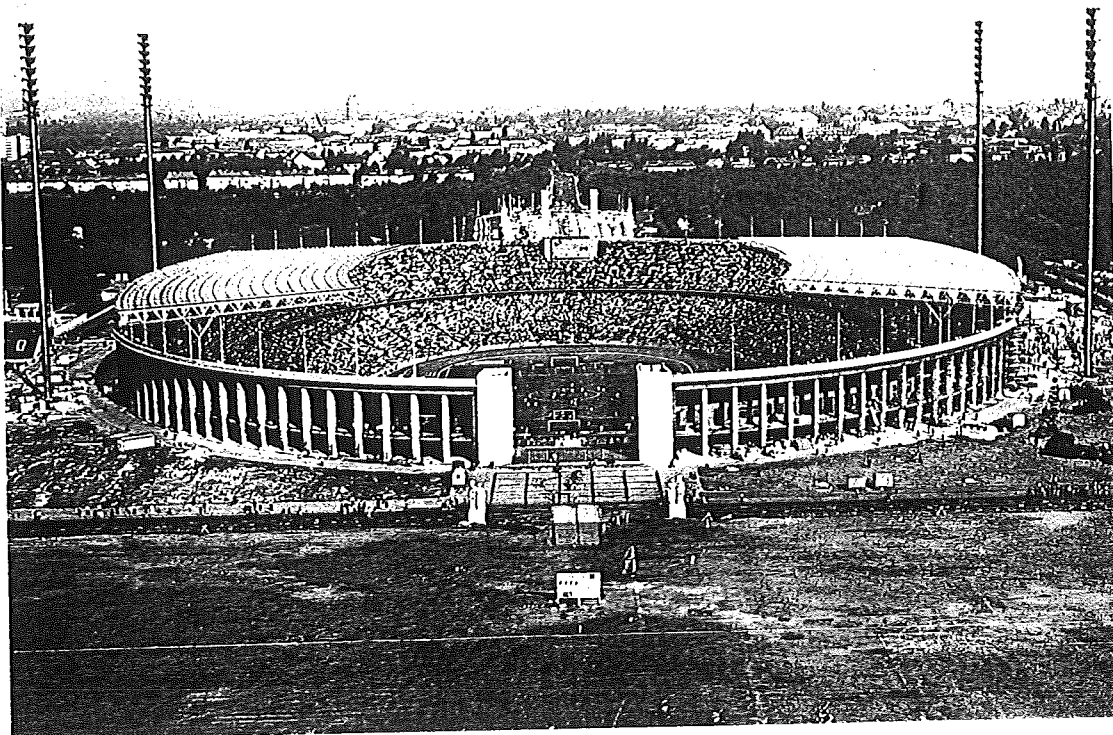


BERLIN
WEST



Reggia
con
giardino





BERLIN WEST

Stadio olimpico
e interno di
un caffè

28 Aug - 1999

